



**RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2020**

FINLOMBARDA S.p.A.

Socio unico Regione Lombardia

Sede legale e Uffici: Via Taramelli 12, – 20124 Milano

Capitale Sociale: Euro 211.000.000 int. vers.

C.F./P.IVA e iscrizione all'Uff. del Reg. delle Imprese di Milano n. 01445100157 – R.E.A. di Milano n. 829530

Società finanziaria iscritta con n° 124 nell'albo di cui all'art. 106 del d.Lgs n. 385/93 (Testo Unico Bancario)

Società soggetta a direzione e coordinamento di Regione Lombardia.

 **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente VIETTI MICHELE GIUSEPPE

Consiglieri PARRINELLO IGNAZIO
SIMONELLI PAOLA

 **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente JEMOLI LUIGI

Sindaci BOCCA MAURIZIO
CHIAMETTI ANTONELLA

 **DIREZIONE GENERALE**

Direttore Generale RALLO GIOVANNI

 **SOCIETÀ DI REVISIONE**

AUDIREVI S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1. Il quadro macroeconomico	7
2. L'attività svolta nel 2020	17
3. Sintesi dei risultati 2020.....	24
4. Altre informazioni.....	28
5. Le partecipazioni societarie	30
6. Dati relativi alla società controllata Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.....	31
7. Rapporti infragruppo ed operazioni con parti correlate	32
8. Le risorse umane e l'organizzazione	32
9. Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	34
10. Evoluzione prevedibile dalla gestione.....	34
11. Proposta di ripartizione dell'utile	35
SCHEMI DI BILANCIO	36
Stato Patrimoniale.....	37
Conto Economico	38
Prospetto della Redditività Complessiva	39
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	40
Rendiconto Finanziario	42
NOTA INTEGRATIVA	43
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.1 – PARTE GENERALE).....	44
Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	45
Sezione 2: Principi generali di redazione	46
Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	48
Sezione 4: Altri aspetti	49
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.2 – PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO).....	51

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE)	72
A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi	73
A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, <i>fair value</i> ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento.....	73
A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento del modello di business e tasso di interesse effettivo	73
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE)	74
Informativa di natura qualitativa	75
Informativa di natura quantitativa	76
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE PROFIT / LOSS”).....	78
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.1 – ATTIVO)	80
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide	81
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto a conto economico	81
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto sulla redditività complessiva .	
.....	83
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.....	85
Sezione 7 – Partecipazioni.....	88
Sezione 8 – Attività Materiali	89
Sezione 9 – Attività Immateriali	90
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali	91
Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ..	
.....	95
Sezione 12 – Altre Attività	96
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.2 – PASSIVO)	97
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	98
Sezione 6 – Passività fiscali.....	99

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione	99
Sezione 8 – Altre Passività	100
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale	100
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri (Voce 100).....	102
Sezione 11 – Patrimonio (voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170)	103
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	106
Sezione 1 – Interessi	107
Sezione 2 – Commissioni.....	108
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili	110
Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	111
Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto economico.....	111
Sezione 8 – Rettifiche / Riprese di valore nette per rischio di credito	112
Sezione 10 – Spese Amministrative.....	114
Sezione 11 – Accantonamenti netti per rischi e oneri.....	115
Sezione 12 – Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali.....	116
Sezione 13 – Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	116
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione	117
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente	118
Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte.....	118
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	119
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte.....	120
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	136
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.....	157
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	163
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	164

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'esercizio 2020 della Vostra Società chiude con un utile al netto delle imposte pari a euro 335.679. Sono stati effettuati ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali per euro 758.510.

Il bilancio di esercizio che presentiamo è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 30 novembre 2018 e successivamente integrato dalla comunicazione del 21 gennaio 2021 aventi ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS".

1. IL QUADRO MACROECONOMICO

1.1. *Il contesto macroeconomico mondiale nel 2020*

La ripresa del ciclo macroeconomico a livello internazionale rimane fortemente condizionata dalla pandemia e dal nuovo innalzamento dei contagi tra ottobre e dicembre che ha portato ad un rallentamento dell'attività economica ben avviato nei mesi estivi. Le economie dei paesi avanzati rimangono frenate dalle misure di contenimento ma la diffusione delle campagne vaccinali dovrebbe portare a prospettive di miglioramento nel lungo periodo, anche se al momento permangono incertezze sulle tempistiche di diffusione.

Sulla base dei più recenti dati pubblicati da Banca d'Italia¹, il PIL mondiale tornerebbe ad espandersi del 4,2 per cento nel 2021, superando i livelli pre-Covid entro fine anno. Mentre nel 2020 il prodotto interno ha registrato un segno meno in tutte le economie avanzate ed emergenti ed eccezione della Cina. Secondo queste proiezioni l'Area Euro potrebbe raggiungere nel 2021 il +3,6% (rispetto a -7,5% del 2020) e gli Stati Uniti il +4,2% (-11,2% del 2020). Regno Unito e Giappone invece si attesterebbero rispettivamente a +3,2% e +2,3% recuperando solo parzialmente le perdite nell'anno appena chiuso. Se i paesi avanzati faticano a riprendersi, tra gli emergenti spicca la Cina, dove i contagi sono quasi azzerati: i suoi indici infatti segnalano un'espansione in tutti i settori e le previsioni sono di un incremento dell'8 per cento del PIL nel 2021 (+1,8% nel 2020), ovvero la Cina dovrebbe contribuire per oltre un terzo all'espansione globale nel corso di quest'anno. Brasile e Russia sono

¹ Bollettino Economico Trimestrale 1 – 2021

invece passati rispettivamente da -6% e -4,3% nel 2020 ad una previsione di crescita del 2,6% e 2,8% sul 2021. Infine si stima per l'India un livello del +7,9% in parziale recupero rispetto al -9,9% del 2020.

Queste proiezioni considerano i benefici delle politiche espansive in programma e ipotizzano una vaccinazione su larga scala entro fine anno. Le banche centrali sembrano infatti concordi nel proseguire l'espansione monetaria fino al raggiungimento di una stabilità dei prezzi.

Questi andamenti si riflettono nel commercio mondiale che, dopo un recupero del terzo trimestre, ha rallentato a fine anno chiudendo con una contrazione nel complesso del 2020 a livello globale pari al 9 per cento.

Il livello di inflazione si è mantenuto piuttosto contenuto in tutte le principali economie mondiali e rimane al di sotto dei livelli precedenti alla pandemia. Negli Stati Uniti nel mese di dicembre 2020 è sceso all'1,4%, nel Regno Unito a fine anno si è attestato allo 0,3% mentre in Giappone l'inflazione è arrivata a dicembre 2020 a -0,9%. Le aspettative d'inflazione a lungo termine, rilevate sui mercati finanziari, sono salite dopo le notizie sull'efficacia dei vaccini.

Scenari macroeconomici							
	2019	2020	2021		2019	2020	2021
Mondo	2,7%	-4,2%	4,2%				
Paesi avanzati				Paesi emergenti			
Area euro	1,3%	-7,5%	3,6%	Brasile	1,1%	-6,0%	2,6%
Giappone	0,7%	-5,3%	2,3%	Cina	6,1%	1,8%	8,0%
Stati Uniti	1,3%	-11,2%	4,2%	India	4,2%	-9,9%	7,9%
Regno Unito	2,2%	-3,7%	3,2%	Russia	1,3%	-4,3%	2,8%

Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n.1 - 2021

1.2. L'Unione Europea

Sulla scia dell'economia mondiale nell'area euro si è assistito ad un indebolimento dell'attività economica a fine anno causata dal nuovo inasprimento delle misure di contenimento, a cui sono seguiti nuovi interventi della BCE per mitigare le ripercussioni economiche e garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il tempo necessario.

Il prodotto interno è cresciuto in tutte le principali economie anche se in nessuna è tornato a livelli precedenti alla pandemia. La ripresa economica si è avvertita in tutti i settori, benché rimangono più penalizzati quelli con maggior interazione sociale.

Dalle ultime proiezioni presentate dagli esperti dell'Eurosistema il calo del PIL nel 2020 sarebbe stato pari al 7,3 per cento; nei tre anni successivi il prodotto dovrebbe crescere rispettivamente del 3,9%, del 4,2% e del 2,1% ma l'outlook rimarrebbe negativo.

L'inflazione dell'eurozona, secondo tali proiezioni, risentirebbe della debolezza della domanda attestandosi all'1% nel 2021, all'1,1% nel 2022 e all'1,4% nel 2023. Le aspettative d'inflazione a due anni implicite nei prezzi delle opzioni sono risalite a inizio gennaio all'1,1%, mentre quelle su un orizzonte tra i 5 e 10 anni sono all'1,3%.

Tra le misure di politica monetaria adottate vi è il programma di acquisto di attività finanziarie e il programma di acquisto per l'emergenza pandemica: i due portafogli di titoli hanno rispettivamente un valore di bilancio pari a 2.909 miliardi (a fine dicembre) e 698 miliardi (a fine novembre), mentre a dicembre è stata regolata un'ulteriore asta di rifinanziamento a lungo termine (TLTRO3) in cui sono stati assegnati 50 miliardi a controparti dell'area euro, di cui 11 a quelle italiane. Tutte le misure adottate contribuiranno a sostenere la crescita e a riportare l'inflazione verso livelli target che consentano la stabilità dei prezzi.

Nell'ultimo trimestre del 2020 si è assistito ad un cambiamento nella dinamica del credito alle imprese e all'abbassamento della richiesta di fondi. In particolare il tasso di crescita dei prestiti alle società non finanziarie ha registrato una contrazione moderata in Francia (4,4%) e sostenuta in Italia (8,9%). I prestiti alle famiglie hanno avuto lievi aumenti nell'ultimo trimestre pari al 4,4 per cento nella media dell'area euro.

1.3. I mercati finanziari internazionali

Dopo il crollo della prima ondata, i mercati sono tornati a livelli pre-Covid, scontano infatti il venir meno dell'incertezza sulle elezioni americane e sull'efficacia dei vaccini, anche se le quotazioni restano soggette agli sviluppi della pandemia. I tassi a lungo termine sono rimasti su livelli decisamente bassi ed anche negativi nelle economie avanzate a causa delle politiche monetarie espansive. I corsi azionari nell'ultimo trimestre dell'anno mostrano trend in forte recupero e negli Stati Uniti e in Giappone hanno superato i livelli di fine 2019. L'euro si è apprezzato nei confronti del dollaro e in prospettiva prevalgono le attese di un ulteriore rafforzamento. I tassi Euribor sono rimasti ai loro minimi assoluti dall'introduzione dell'euro, in territorio negativo ed in ulteriore calo rispetto a inizio 2020.

Euribor 1 mese					
2016	2017	2018	2019	2020	2021
-0,21%	-0,37%	-0,37%	-0,36%	-0,44%	-0,57%

Prima rilevazione di ogni anno dell'Euribor ad un mese

1.4. L'economia italiana

Sulla base dei dati consuntivi relativi ai primi tre trimestri del 2020 e delle elaborazioni statistiche condotte da Banca d'Italia in relazione ai dati del quarto trimestre, il Prodotto Interno Lordo italiano nel corso del 2020 sarebbe cresciuto più delle attese nel terzo trimestre (+15,9%) grazie al forte rialzo delle esportazioni e della domanda nazionale. Il rialzo è stato avvertito in tutti i comparti, in particolare nelle costruzioni si è superato il livello di fine 2019; nei settori dei servizi invece il recupero è stato parziale (settori particolarmente penalizzati sono stati: la ristorazione, i trasporti, il commercio, le attività professionali e i servizi alla persona). Il PIL è tornato a diminuire nel quarto trimestre a seguito di un forte aumento dei contagi (si stima una contrazione del 3,5% sul periodo precedente).

Prodotto interno lordo e suoi componenti					
	2019	2019	2020		
	4° trim.		1° trim	2° trim	3° trim
PIL	-0,3%	0,3%	-5,5%	-13,0%	15,9%
Importazioni totali	-2,4%	-0,6%	-5,3%	-17,8%	15,9%
Domanda nazionale	-0,8%	-0,1%	-4,7%	-11,0%	11,9%
Consumi nazionali	0,2%	0,3%	-5,5%	-8,5%	9,2%
Investimenti fissi lordi	-0,1%	1,6%	-7,6%	-17,0%	31,3%
Variazione delle scorte	-0,6%	-0,7%	1,2%	-0,9%	-1,0%
Esportazioni totali	-0,7%	1,0%	-7,9%	-23,9%	30,7%
Esportazioni nette	0,5%	0,5%	-1,0%	-2,3%	4,0%

Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n.1 - 2021

La produzione industriale si sarebbe ridotta nell'ultimo trimestre nonostante le valutazioni delle imprese siano positive e prospettino un incremento della spesa per gli investimenti nel corso dell'anno. Gli indici PMI sono saliti e prefigurerebbero un'espansione nel comparto manifatturiero mentre rimangono sotto il livello di espansione nel settore dei servizi.

Gli interventi a sostegno delle imprese hanno attenuato il fabbisogno di liquidità delle società non finanziarie e contenuto il rischio d'insolvenza ma hanno però incrementato il loro livello di indebitamento su livelli poco sostenibili.

La spesa delle famiglie, dopo la contrazione della prima metà dell'anno, è in ripresa nonostante la flessione di fine anno. La propensione al risparmio rimane elevata anche se la fiducia delle famiglie è tornata a salire. L'indebitamento delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è in aumento ma rimane al di sotto della media dell'area euro.

Sulla base dei dati preliminari in dicembre, la variazione dei prezzi al consumo si è stabilizzata a -0,3%. Al raggiungimento di questi livelli ha contribuito la riduzione dei prezzi dei beni energetici e la scarsa crescita dei prezzi dei beni e dei servizi connessi al turismo.

Secondo le Previsioni di Banca d'Italia, il PIL dovrebbe aumentare del 3,5% circa nel 2021, a partire dalla primavera ed in concomitanza con il miglioramento della situazione sanitaria. Per gli anni seguenti si ipotizza il raggiungimento del 3,8% nel 2022 e del 2,3% nel 2023 grazie anche alle misure di sostegno varate dal governo e dall'unione europea. In questo modo il PIL potrebbe tornare ai livelli precedenti alla crisi sanitaria nel corso del 2023.

Prodotto interno lordo e suoi componenti				
	2020	2021	2022	2023
	atteso	stimato	stimato	stimato
PIL	-9,2%	3,5%	3,8%	2,3%
Importazioni totali	-13,4%	9,0%	6,6%	3,6%
Consumi collettivi	-1,3%	-0,9%	1,4%	0,5%
Consumi delle famiglie	-10,4%	3,2%	3,1%	1,9%
Investimenti fissi lordi	-7,8%	10,1%	11,2%	5,2%
Variazione delle scorte	-0,4%	-0,6%	0,0%	0,0%
Esportazioni totali	-14,9%	9,8%	4,5%	3,3%
Saldo corrente bilancia dei pagamenti	3,5%	3,5%	3,0%	2,7%

Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n.1 - 2021

1.5. Mercato del lavoro

Gli ultimi dati disponibili evidenziano un aumento degli occupati nel terzo trimestre 2020 (+0,9%) grazie alla riapertura di attività chiuse durante la prima ondata della pandemia, ma anche un

aumento delle richieste di cassa integrazione e un rallentamento della creazione di nuovi posti di lavoro a partire da settembre. Il tasso di attività, dopo una ripresa nel terzo trimestre (64,3%) è tornato a contrarsi (64,2%) a novembre. La minor partecipazione al mercato del lavoro ha contribuito al calo della disoccupazione fermo al 9,2 per cento nella media del bimestre ottobre - novembre. La crescita delle retribuzioni rimane moderata nel settore privato non agricolo (0,6% nel totale dell'economia).

Il rapporto annuale pubblicato a settembre 2020 dal Ministero dello sviluppo economico in tema di supporto pubblico alle imprese riconferma il Fondo Centrale di Garanzia come il principale strumento di agevolazione economica del Governo volto a incrementare l'accesso al credito delle PMI: le domande di garanzia accolte nel periodo analizzato (2013-2019) sono state più di 754 mila, hanno determinato garanzie concesse pari a più di 75 miliardi di euro ed hanno attivato un volume di nuovi finanziamenti pari a oltre 111 miliardi di euro. Dal primo anno di osservazione all'ultimo il Fondo ha fatto registrare un aumento di volumi di garanzie rilasciate del +108%. La distribuzione del numero delle domande accolte per classe dimensionale mostra una prevalenza di micro-imprese rispetto alle piccole e medie imprese. Considerando invece l'ambito di attività economica prevalente, le aziende che fanno ricorso al Fondo appartengono principalmente al comparto industriale, seguito dal commercio e dal settore dei servizi.

L'operatività del Fondo Centrale di Garanzia si colloca in netta controtendenza con i risultati del mercato del credito nell'ultimo decennio, il Fondo ha pertanto svolto un'azione di sostegno anticiclica rispetto al razionamento del credito effettuato dagli intermediari bancari.

Nel corso del 2020 per mitigare gli effetti dell'epidemia Covid-19 sono state adottate misure specifiche per rafforzare gli interventi del Fondo, potenziare la dotazione e semplificarne l'utilizzo.

Il Governo ha varato specifici provvedimenti per sostenere le imprese durante la pandemia: il c.d. Decreto Cura Italia, il Decreto Liquidità e il Decreto Rilancio. I primi due erano rivolti a sostenere le imprese operanti nei settori più esposti al rischio fallimento con ricadute sul mercato del lavoro e miravano a preservarne la capacità produttiva. Il terzo provvedimento ha confermato le misure urgenti in tema di salute, sostegno al lavoro e all'economia connesse all'emergenza sanitaria e introdotto nuove agevolazioni per lavoratori ed imprese con l'obiettivo di garantire liquidità e sostegno alle imprese durante la crisi sanitaria e favorirne il rilancio nel momento della ripresa.

Gli interventi agevolativi di competenza delle amministrazioni centrali e regionali, escludendo gli interventi a garanzia, nel periodo preso in analisi hanno registrato una crescita in termini di domande approvate. Il monitoraggio dei flussi di impegni rileva un'operatività decisamente superiore per le amministrazioni centrali rispetto a quelle regionali, la distribuzione territoriale nell'ultimo anno di rilevazione evidenzia una netta prevalenza del Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno e conferma che

le PMI hanno attratto la quota maggiore delle risorse concesse (67,3%). Guardando tutto il periodo preso in analisi, le agevolazioni ammontano, quanto a concessioni, a quasi 30 miliardi di euro, mentre le erogazioni a 18 miliardi di euro; a fronte degli impegni assunti sono stati attivati investimenti agevolati per quasi 105 miliardi di euro. Quest'ultimo dato, comparato con la più ridotta dimensione delle agevolazioni concesse ed erogate, evidenzia l'importante effetto leva del sistema agevolativo italiano.

1.6. Regione Lombardia

Secondo l'indagine congiunturale della Banca d'Italia pubblicata a novembre 2020, nel primo semestre dell'anno tutti i principali indicatori economici della regione hanno subito un forte calo causato dalla pandemia Covid-19 e dalle conseguenti restrizioni imposte sulle attività produttive (-12% in sei mesi in linea con la media italiana). Il successivo recupero a partire dal terzo trimestre ha colmato solo parzialmente il calo registrato. A risentire in modo particolare è stato il comparto manifatturiero, ma anche quello delle costruzioni e quello dei servizi (in particolare i segmenti del commercio non alimentare, del turismo e della ristorazione), la grande distribuzione al contrario ha registrato un incremento del fatturato.

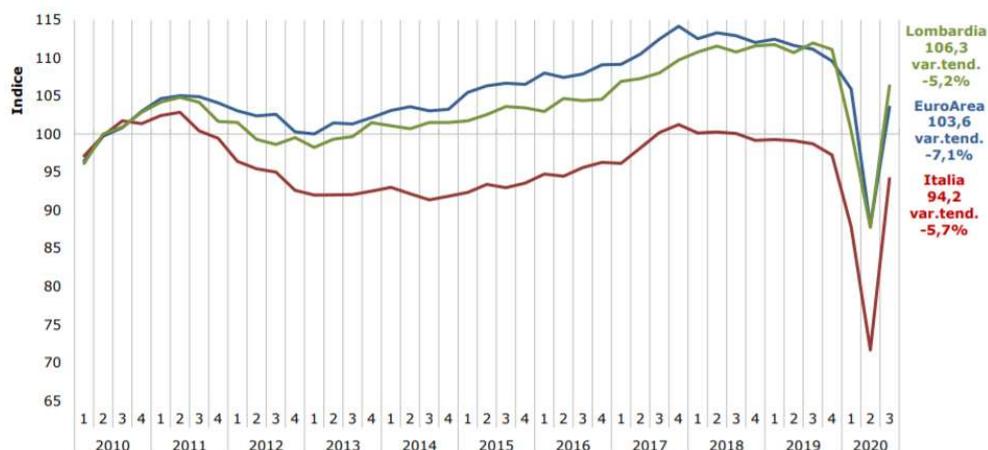
La pandemia ha messo a dura prova la redditività delle imprese lombarde ed ha incrementato il volume dei prestiti bancari verso il settore produttivo a causa della marcata esigenza di liquidità dovuta alle restrizioni, ma anche della politica monetaria espansiva e degli interventi governativi a sostegno del credito. Le condizioni del mercato del lavoro sono peggiorate e l'occupazione si è ridotta, anche i prestiti alle famiglie hanno rallentato anche a causa del clima di incertezza.

Secondo l'ultimo report di Unioncamere Lombardia nei primi nove mesi del 2020 la produzione manifatturiera è scesa del 12,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'indice della produzione è diminuito nel primo trimestre (-10,1% sull'anno precedente) e in misura più accentuata nel secondo, mentre nel terzo trimestre si è registrato un'inversione di tendenza e un progressivo recupero. La riduzione della produzione ha coinvolto le imprese di tutte le classi dimensionali.

Secondo i dati resi disponibili dal medesimo ente l'indice della produzione industriale del settore manifatturiero lombardo nel terzo trimestre 2020 ha raggiunto un valore di 106,3 in forte ripresa dopo il crollo della pandemia, ma non raggiungendo ancora i massimi pre-crisi, l'andamento ricalca quello dell'Area euro (103,6) più che quello italiano (94,2).

INDICE PRODUZIONE SETTORE MANIFATTURIERO

Base media anno 2010=100 - Dati trimestrali destagionalizzati



Fonte: Unioncamere Lombardia, Congiuntura economica T3-2020

I diversi comparti della produzione industriale hanno avuto un andamento differenziato: nel comparto edile si è interrotta la fase espansiva iniziata nel 2015 a causa delle restrizioni, ma le aziende prevedono di tornare a crescere nel corso del 2021 anche grazie all'Ecobonus introdotto. Anche il mercato immobiliare ha registrato una contrazione delle compravendite in tutti i suoi segmenti. Secondo le indagini di Unioncamere Lombardia il fatturato delle imprese del commercio al dettaglio ha subito una forte riduzione risentendo della chiusura delle attività: per loro si stima una riduzione del 7,3% di fatturato sui primi nove mesi del 2020 rispetto al periodo precedente corrispondente. L'impatto più intenso si è avuto nel settore dei trasporti (-15,1%) e nei servizi di alloggio e ristorazione (-34,5%). A supporto di questi dati vi è anche l'indagine sul turismo effettuata da Banca d'Italia secondo cui le presenze e la spesa dei viaggiatori stranieri sono diminuite rispettivamente di 63,3 e 66,8 per cento sui primi sei mesi dell'anno rispetto al periodo corrispondente del 2019.

Anche lo scambio con l'estero ha subito una forte contrazione, si stima che le esportazioni lombarde abbiano subito una perdita nel primo semestre 2020 pari al 15,3%, mentre il Fondo Monetario Internazionale stima per il 2020 una riduzione del commercio mondiale pari all'8,3%.

La riduzione delle attività ha sottoposto le imprese ad uno stress finanziario importante causando tensioni di liquidità, imponendo il ricorso al credito e lo slittamento dei rimborsi sui debiti in essere. La crisi sembra aver diminuito la diversificazione delle fonti di finanziamento delle imprese, il clima di incertezza e la volatilità dei mercati finanziari ha scoraggiato l'utilizzo di emissioni obbligazionarie. Il mercato del lavoro in Lombardia ha subito un peggioramento nel corso del 2020 registrando una diminuzione degli occupati (nel semestre la riduzione è stata del 1,3% lievemente inferiore al dato nazionale dell'1,7%). Il calo è stato maggiore nel settore dei servizi, la disoccupazione è stata

contenuta dal blocco dei licenziamenti introdotto dal decreto *Cura Italia*. Gli occupati a tempo indeterminato sono rimasti pressoché stabili mentre quelli a tempo determinato sono diminuiti sensibilmente (-14,3% nella media del semestre rispetto al 2019), così come la riduzione degli autonomi è stata più marcata rispetto ai lavoratori dipendenti. Questa tendenza è confermata dai dati dell'INPS sulle Comunicazioni obbligatorie che hanno evidenziato un saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti negativo nel semestre per circa 38.500 posizioni lavorative (mentre era positivo di circa 117 mila posizioni nel medesimo periodo dell'anno precedente). La pandemia ha scoraggiato la partecipazione al mercato del lavoro, le persone in cerca di occupazione sono diminuite sensibilmente, il tasso di disoccupazione è quindi sceso del 4,4% nella media del semestre (-8,6% in Italia).

1.7. Mercato del credito

I prestiti bancari al settore privato in Lombardia hanno subito un incremento nel corso dello scorso anno, tale crescita è da attribuire ai finanziamenti alle attività produttive che hanno beneficiato delle misure a sostegno messe in atto dal governo. Tale dinamica ha interessato aziende di tutte le dimensioni e con intensità differente nelle diverse province (l'incremento più marcato si è avuto nella provincia di Milano e Brescia).

Nel primo semestre 2020 le famiglie che hanno fatto ricorso al credito sono diminuite a causa del calo di fiducia dei consumatori, del clima di incertezza e del peggioramento delle prospettive sul mercato immobiliare. In particolare sono diminuite le richieste di mutui per l'acquisto di abitazioni e in maniera marcata l'utilizzo di credito al consumo.

I dati riferiti al primo semestre dell'anno indicano che la qualità del credito erogato in regione è stabile rispetto alla fine dell'anno precedente così come il tasso di deterioramento che è rimasto in media stazionario (1,5% per le imprese e 0,8% per le famiglie).

Di seguito, vengono riportati i dati forniti da Banca d'Italia sulle variazioni del credito accordato dal settore bancario a famiglie e imprese lombarde su base annuale rilevato a giugno 2020.

Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi)									
Settore privato									
Imprese									
Piccole (2)									
PERIODO	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato	Totale imprese	Medio-grandi	Totale piccole imprese	di cui famiglie produttrici (3)	Famiglie consumatrici	Totale (3)
Dic.2017	-4,10%	2,90%	2,00%	1,80%	2,10%	-1,80%	0,50%	2,80%	2,00%
Dic.2018	-3,40%	5,40%	1,40%	0,60%	1,00%	-2,00%	-1,30%	3,10%	2,10%
Dic. 2019	-4,50%	-2,20%	-0,50%	-2,60%	-2,60%	-2,60%	-1,20%	3,50%	-0,90%
Mar. 2020	-1,30%	-0,60%	1,50%	1,10%	1,50%	-2,00%	-1,40%	2,40%	1,10%
Giu. 2020	-1,40%	-0,90%	3,00%	3,80%	4,10%	2,10%	4,10%	1,60%	2,20%
Consistenze di fine periodo in milioni di euro									
Giu. 2020	7.892	84.166	331.507	208.386	183.293	25.093	14.923	121.000	423.565

Fonte: segnalazioni di vigilanza. - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2020

(1) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. - (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. - (3) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese per branca di attività economica (variazioni percentuali sui 12 mesi)					
VOCI	Dic. 2017	Dic. 2018	Giu. 2019	Dic. 2019	Giu. 2020
Branche					
Attività manifatturiere	4,20%	2,90%	-0,50%	0,60%	5,30%
Costruzioni	-5,10%	-0,40%	-2,00%	-5,70%	-0,20%
Servizi	3,10%	0,50%	-1,20%	-3,50%	4,80%
Totale	1,60%	0,90%	-1,10%	-2,60%	3,80%

Fonte: Segnalazioni di vigilanza - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2020

1.8. Le prospettive per il futuro

La pandemia Covid-19 ha rappresentato, a livello mondiale, uno shock senza precedenti, con implicazioni sistemiche non solo a livello sanitario, ma anche sociale, politico ed economico.

Il suo protrarsi continua a pesare sulle decisioni di consumo e di investimento, con significative ripercussioni sul tessuto produttivo, sull'occupazione e sul livello dei redditi.

La spesa per consumi risulta frenata dai timori di contagio, oltre che da ragioni precauzionali di ordine economico. Analogamente sul fronte degli investimenti da parte del tessuto produttivo.

Nel corso del 2020 l'occupazione ha risentito del peggioramento della congiuntura, con un impatto sui redditi e sull'aumento delle diseguaglianze, con un impatto soprattutto nei confronti dei lavoratori autonomi e dei dipendenti con contratti a tempo determinato, in particolare giovani e donne.

L'avvio del piano vaccinale nei vari Paesi alimenta, di contro, la speranza che l'emergenza sanitaria possa essere contrastata efficacemente nel corso di quest'anno.

Come rappresentato dal Governatore di Banca d'Italia² sussistono, però, significativi rischi così sintetizzabili: i) il contenimento della diffusione della pandemia può rivelarsi più difficile del previsto;

² Intervento del Governatore della Banca d'Italia – Ignazio Visco. 27° Congresso ASSIOM Forex, 6 febbraio 2021.

ii) la pandemia può aver determinato modifiche alle abitudini di consumo, all'organizzazione della società e delle attività produttiva, alle modalità di lavoro, persistenti.

Il nostro Paese ha saputo dimostrare, nel terzo trimestre del 2020, che l'economia mantiene la capacità di risollevarsi, e solo la seconda ondata di contagi e l'incertezza derivante hanno determinato, come negli altri Paesi, una nuova flessione del PIL nel corso del IV trimestre dello scorso anno.

In questo scenario, comunque, Banca d'Italia stima una ripresa dell'attività produttiva dalla primavera di quest'anno, sempreché la lotta alla diffusione della pandemia si riveli efficace e si riattivino le decisioni di investimento.

2. L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2020

L'attività svolta da Finlombarda nel 2020, a supporto delle politiche di sviluppo di Regione Lombardia, ha ricompreso la gestione sia di prodotti di finanza agevolata a valere su risorse di Terzi (fondi programmazione comunitaria 2014-2020 e regionali), sia di prodotti di intermediazione finanziaria, in termini di lancio di nuove iniziative e di rimodulazione di alcune tra quelle esistenti.

Più nel dettaglio, tra gli **strumenti finanziari con risorse comunitarie**, si segnala che è stato attivato il bando Controgaranzie 3, strumento di controgaranzia gratuita rilasciata ai Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi (Confidi) per l'accesso al credito di PMI e liberi professionisti operanti in Lombardia.

E', inoltre, continuato l'impegno nella gestione degli interventi già avviati negli esercizi precedenti, sia per quanto riguarda quelli ancora aperti nel 2020, sia con riferimento a quelli per i quali permane un'attività di gestione delle istanze già presentate, tra i quali FREE (Fondo Regionale Efficienza Energetica), Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020), Linea R&S per Aggregazioni, Fondo Credito per l'Agroindustria (Operazione 4.2 PSR-FEASR), Linea Intraprendo, Linea Controgaranzie, FRIM FESR 2020 "RICERCA & SVILUPPO, Linea Internazionalizzazione.

Finlombarda ha poi costantemente presidiato, sempre con riguardo alla strumentazione finanziaria a valere su risorse UE, l'evoluzione regolamentare, in ottica trasversale rispetto ai diversi fondi strutturali e di investimento europei, anche in vista del passaggio al prossimo ciclo di programmazione 2021 – 2027; con riferimento alla nuova programmazione Finlombarda si pone come interlocutore privilegiato capace di coniugare le solide competenze finanziarie con l'esperienza ultra decennale vantata nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria a valere sui fondi

strutturali (FESR e FSE) e le competenze maturate in quasi venti anni di supporto a Regione Lombardia nella definizione dei Programmi Operativi e nella loro implementazione.

Tale ruolo ha consentito a Finlombarda di consolidare il network nazionale (ANFIR) e internazionale (EAPB) riposizionando la Società sulle tematiche più innovative con gli stakeholder di riferimento.

Per quanto riguarda, invece, gli **interventi finanziari con risorse autonome regionali**, permane l'attività di gestione delle istanze già presentate a valere, tra gli altri, sul bando relativo al Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative ed al Fondo agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, a sostegno del fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle imprese agricole, mediante la concessione di contributi in conto interesse.

Accanto alle attività più strettamente correlate alla strutturazione, implementazione e gestione di strumenti finanziari e misure agevolative, Finlombarda ha anche supportato Regione Lombardia fornendo assistenza tecnica nell'ambito delle politiche di Social Housing, in particolare sulla normativa comunitaria sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG), oltre che in tema di interventi a sostegno delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Organizzazioni di Volontariato.

Sul fronte dei prodotti di **intermediazione finanziaria con l'impiego di risorse proprie** di Finlombarda, si segnalano:

- **Credito Adesso**, è la misura avviata nel 2011 da Regione Lombardia e Finlombarda a sostegno del capitale circolante delle imprese recentemente modificata e rifinanziata con ulteriori 100 milioni di euro e che presenta le seguenti caratteristiche: a) co-finanziamento a 24/36 mesi da parte di Finlombarda (40%) e Banche (60%) a valere su un plafond massimo di 500 milioni di euro; b) contributo in conto interessi del 2% (salvo importo maggiorato per alcune categorie di imprese). Nel 2020 Finlombarda e Regione Lombardia hanno rafforzato il prodotto già esistente con uno stanziamento aggiuntivo pari a, rispettivamente, 89 milioni di euro per i finanziamenti (40 per cento da Finlombarda, 60 per cento da banche e Confidi convenzionati) e 4,3 milioni di euro per i contributi in conto interessi. Il valore cumulato delle erogazioni per il 2020 è stato pari a 23,6 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda.
- **InnovaLombardia - Linea Innovazione**, avviata a inizio 2017, è una misura di cofinanziamento tra Finlombarda e le banche per un valore complessivo pari a 100 milioni di euro; essa è rivolta al finanziamento di investimenti in innovazione di prodotto e di processo. Questo strumento, pur con la maggiore complessità legata alla natura comunitaria delle risorse regionali, riprende la struttura di Credito Adesso, associando al cofinanziamento un contributo in conto interesse basato su risorse regionali. Gli aspetti rilevanti sono la durata

(sino a 7 anni), l'importo dei singoli finanziamenti (sino a 7 milioni di euro), l'abbattimento del tasso (sino a 250bps) ed il target particolarmente ampio sia in termini di settori che di dimensione aziendale (imprese lombarde sotto i 3.000 dipendenti). A fine 2020 sono stati erogati 5,3 milioni euro circa, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda.

- **Iniziativa "AL VIA"**, la definizione dell'Iniziativa risale al 2016 con la pubblicazione sul BURL S.O. n. 24 del 13 giugno 2017 dell'Avviso alle Imprese e sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 24 del 14 giugno dell'Avviso agli Intermediari. La misura, destinata a PMI lombarde per il finanziamento degli investimenti produttivi, si compone di un cofinanziamento a medio termine fino a 6 anni (50% a valere su risorse di Finlombarda e 50% a valere su risorse degli intermediari aderenti) di valore complessivo pari a 220 milioni di euro. Ad esso è abbinato un contributo in conto capitale su risorse POR FESR 2014-2020 (dal 5% al 15%) e ad una garanzia gratuita a prima richiesta pari al 70% del co-finanziamento erogato sempre a valere su risorse del POR FESR 2014-2020. A settembre 2020 l'Iniziativa è stata rivista ed con l'introduzione della nuova linea di finanziamento Investimenti Aziendali FAST, in aggiunta alle linee già esistenti 'Sviluppo Aziendale' e 'Rilancio Aree Produttive', che sostiene Anche gli investimenti per l'adeguamento ai nuovi protocolli sanitari e di sicurezza nel post – Covid e prevede un contributo in conto capitale su risorse POR FESR 2014-2020 pari al 15%.

Dalla data di lancio del prodotto sono pervenute complessivamente 853 domande, mentre il valore cumulato delle erogazioni per il 2020 è stato pari a 31,3 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda.

- **Credito Adesso Evolution**: ad aprile 2020 Finlombarda ha lanciato una nuova misura denominata Credito Adesso Evolution con una dotazione di 67 milioni di euro (50 percento da Finlombarda, 50 percento dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 7,35 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. Tale misura è stata rifinanziata fino a portare il plafond finanziamenti a 389 milioni di euro (50 percento da Finlombarda, 50 percento dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 37,35 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. A dicembre 2020 è stato, inoltre, deliberato, con avvio nel 2021 un nuovo rifinanziamento di 270 milioni di euro (50 percento da Finlombarda, 50 percento dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 25 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. La misura a sostegno del capitale circolante delle imprese presenta le seguenti caratteristiche: a) co-finanziamento a massimo 72 mesi di cui massimo 24 di preammortamento da parte di Finlombarda (50%) e Banche (50%); b) contributo in conto

interessi del 3%. Il valore cumulato delle erogazioni per il 2020 è stato pari a 50,2 milioni di euro contro i, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda.

- **Progetto Minibond**, è un canale alternativo di finanziamento per le imprese, volto a sostenere piani di investimento mediante la sottoscrizione di obbligazioni emesse da imprese operanti in Lombardia, in cofinanziamento con primari operatori del settore finanziario. Dall'avvio dell'iniziativa, sono state deliberate quattro operazioni per un valore complessivo di sottoscrizione (quota Finlombarda) pari a 8,4 milioni di euro a fronte di un valore complessivo di emissione pari a 33 milioni di euro. Nel mese di gennaio 2021 è stato siglato un protocollo d'intesa con Borsa Italiana con l'obiettivo di condividere, accrescere e sviluppare le opportunità offerte dal mercato ExtraMOT PRO3 e quelle di finanziamento offerte da Finlombarda.
- **Programma Elite Basket Bond di Borsa Italiana**: si pone l'obiettivo di finanziare i piani di sviluppo delle imprese lombarde. Lo strumento ("*collateralized debt obligation*") consiste in una cartolarizzazione dei prestiti obbligazionari emessi dalle imprese acquistati da parte di un veicolo, appositamente costituito, che procede all'emissione di note sottoscritte esclusivamente ed in modo paritetico da Finlombarda e Cassa Depositi e Prestiti. Il Programma di emissioni ha un ammontare complessivo pari ad Euro 80 milioni. Nel mese di dicembre del 2019 il Programma è stato inaugurato con l'emissione di obbligazioni senior da parte di due mid-corporate lombarde per un nozionale complessivo pari a 17 milioni di euro (8,5 milioni di euro la quota Finlombarda). A luglio del 2020 è avvenuto un nuovo closing del Programma con l'emissione di un minibond, con durata del titolo obbligazionario pari a 8 anni ed ammontare di 15 milioni di euro, che ha incrementato il totale complessivo del Programma a 32 milioni di euro.
- **"Credito PPP" – Partenariato Pubblico Privato**, è stato attivato a febbraio 2018 attraverso la pubblicazione sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia dell'avviso alle imprese. L'obiettivo di "Credito PPP" è di finanziare gli investimenti in infrastrutture e servizi pubblici o di pubblica utilità con un plafond di 200 milioni di euro. Con il PPP, Finlombarda interviene con proprie risorse in operazioni per finanziamenti (importo minimo di 1 milione di euro, rimborso *amortizing* o *bullet*, tasso fisso o variabile, durata fino a 20 anni per la quota Finlombarda in caso di project finance), concessi in *pool* con le banche convenzionate ad imprese lombarde di ogni dimensione e possono essere di tipo *corporate* o *project finance*. In caso di *project finance*, ai potenziali beneficiari sono messe a disposizione diverse linee di credito in funzione delle specificità del progetto, tra cui: *capex facility* per finanziare parte

dei costi di progetto e *V.A.T. facility* per finanziare i crediti Iva maturati nella fase di costruzione.

- **Syndicated Loans:** con questo prodotto Finlombarda interviene con proprie risorse in operazioni di finanziamento in pool in qualità di *Participant* per il finanziamento di imprese lombarde che dovranno realizzare programmi di investimento dall'elevato fabbisogno finanziario. Il plafond del prodotto è pari a 100 Mln €. Nel corso del 2020 Finlombarda ha deliberato le prime 2 operazioni in pool per un importo complessivo dei pool di 15 mln € (7,5 mln € quota Finlombarda).
- **Leveraged & Acquisition Finance:** prodotto reso disponibile a partire da fine ottobre 2020 e dotato di un plafond di 65 mln Finlombarda intende finanziare le operazioni di fusione e acquisizione (anche tramite il ricorso al Leveraged/Family/Management buy-out), finalizzate alla crescita per linee esterne o al cambio generazionale o al passaggio di proprietà ai dipendenti delle imprese lombarde. Finlombarda interverrà con proprie risorse nella concessione di finanziamenti a medio – lungo termine, in co-finanziamento con gli intermediari finanziari convenzionati, a PMI (ad esclusione delle Microimprese) e Mid Cap. Nel corso del 2020 Finlombarda ha concentrato la sua attività su questo strumento nella ricerca di istituti finanziari partner con cui valutare le prime proposte di finanziamento.
- **Turnaround financing:** è stato attivato ad aprile 2020 ed è finalizzato a sostenere le imprese lombarde che hanno intrapreso un processo di ristrutturazione e necessitano di risorse per finanziare la fase di rilancio del business. I destinatari sono le imprese con organico inferiore ai 3.000 dipendenti (con l'esclusione delle micro imprese) della Lombardia che hanno in essere un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'art. 182 bis Legge Fallimentare oppure un concordato in continuità omologato ai sensi dell'art. 186 bis Legge Fallimentare. Possono essere finanziati gli investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo aziendale, realizzati presso le sedi operative presenti sul territorio della Lombardia e di importo non inferiore a 500 mila euro. I finanziamenti concessi, di importo compreso tra 500 mila e 2 milioni di euro e durata fino a 48 mesi, sono assistiti da garanzia regionale gratuita. La dotazione finanziaria è pari a 15 milioni di euro messi a disposizione da Finlombarda per i finanziamenti e 10 milioni di euro di risorse regionali per le garanzie concesse a titolo gratuito. Ad oggi è stata perfezionata un'operazione per un importo complessivo di 500.000 euro.
- **Più Credito Liquidità:** è stato attivato a luglio 2020 per sostenere le esigenze di liquidità delle imprese lombarde con finanziamenti per importi compresi tra 1 e 15 milioni di euro e non oltre il 25% del fatturato come da ultimo bilancio depositato alla data di presentazione

della richiesta di finanziamento. La durata dei finanziamenti è compresa tra 24 e 72 mesi (di cui massimo di 12 mesi di preammortamento per durate comprese tra 24 e 36 mesi o massimo di 24 mesi per durate superiori ai 36 mesi). I destinatari sono le imprese lombarde di ogni dimensione operative da almeno 24 mesi. La dotazione finanziaria è 400 milioni di euro, dei quali 200 milioni di euro da Finlombarda Spa e 200 milioni di euro da parte degli intermediari convenzionati (banche e confidi).

- **Più Credito Fornitori:** è stato attivato a luglio 2020 per sostenere la filiera delle imprese fornitrici di Regione Lombardia con finanziamenti utili al pagamento dei debiti commerciali e alle esigenze di liquidità. I destinatari sono le imprese con una sede operativa o legale in Lombardia, di qualunque settore produttivo, con almeno 50 addetti, operative da almeno 24 mesi, che abbiano una fornitura di beni e/o servizi, attiva o conclusa da non più di 120 giorni dalla data di presentazione della domanda verso Regione Lombardia e/o verso società/enti del Sistema Regionale. L'importo dei finanziamenti è compreso tra 1 e 5 milioni di euro con una durata massima di 18 mesi. La dotazione finanziaria è pari a 100 milioni di euro messi a disposizione da Finlombarda a valere su risorse proprie.

Nel corso del 2020, la Società ha continuato il suo impegno nell'offerta di servizi personalizzati diretti alle imprese in ambito competitività (innovazione e internazionalizzazione). Le attività si sono focalizzate sull'integrazione dei servizi erogati attraverso il progetto **"Simpler"** (Network europeo EEN) ed il progetto **Open Innovation** (la piattaforma collaborativa di Regione Lombardia) che supporta lo sviluppo di ecosistemi di innovazione aperta. In particolare sono state realizzate 6 sfide di open innovation internazionali (Rete EEN) e 11 nazionali; sono state diffuse alle imprese lombarde oltre 1.600 proposte di collaborazione e ricerche di partner per lo sviluppo di progetti e attività di sviluppo industriale – ricevendo 540 manifestazioni di interesse; infine, sono stati erogati oltre 500 servizi di consulenza individuale alle imprese per la partecipazione a call europee e ricerca di partner.

Oltre all'offerta di servizi, è proseguita la consulenza a Regione Lombardia a supporto della **programmazione strategica e della governance in tema ricerca e innovazione**, con particolare riferimento all'impostazione della nuova Strategia regionale di specializzazione intelligente in materia di Ricerca e Innovazione e all'implementazione della Legge regionale n. 29/2016 "Lombardia è ricerca e innovazione".

Finlombarda a partire da gennaio 2020 è anche tra i partner del progetto europeo **TRANSFORM - Territories as Responsive and Accountable Networks of S3 through new Forms of Open and Responsible Decision-Making** - approvato nell'ambito della call Horizon 2020 e focalizzato sullo sviluppo e promozione della Ricerca e Innovazione Responsabile.

Nel contesto dell'assistenza tecnica ai **bandi regionali a fondo perduto per lo sviluppo della competitività del territorio**, la Società ha fornito la sua assistenza tecnica per una serie di iniziative:

- **Arché 2019 e 2020**: sostegno a nuove realtà imprenditoriali lombarde (MPMI o liberi professionisti) per piano di avvio o di consolidamento (**2019**) e in risposta all'emergenza Covid-19 (**2020**);
- **Faber 2019 e 2020**: contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato;
- **Smart Living**: integrazione tra produzione, servizi e tecnologia nella filiera del legno - arredo – casa;
- **Storevolution**: concessione di contributi per investimenti finalizzati all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese commerciali;
- **Accordi per la Competitività**: sviluppo e la valorizzazione delle risorse produttive, umane, ambientali e infrastrutturali presenti sul territorio regionale al fine di favorire la crescita competitiva;
- **Smart Fashion and Design**: presentazione di progetti di sviluppo sperimentale, innovazione a favore delle PMI e disseminazione dei risultati nella filiera della moda e/o del design
- **Fashiontech**: sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione nel settore tessile moda e accessorio attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;
- **Turismo e Attrattività – Seconda Edizione**: sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta;
- **Fiere Internazionali**: concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia
- **Lombardia To Stay**: realizzazione da parte di soggetti pubblici e privati di progetti di marketing territoriale
- **Avviso congiunto Regione Lombardia – Fondazione Cariplo**: concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei Materiali avanzati

- **Distretti del Commercio:** concessione di contributi direttamente agli enti locali e indirettamente alle imprese e agli aspiranti imprenditori per progetti di ricostruzione economica territoriale urbana all'interno dei distretti del commercio della lombardia;
- **Reattivi contro il Covid:** concessione di contributi volti all'ampliamento della capacità delle unità produttive già adibite alla produzione di dispositivi medici (DM) o di dispositivi di protezione individuale (DPI) o alla riconversione delle unità produttive finalizzata alla produzione di dispositivi medici o anche di dispositivi di protezione individuale.

Sul fronte dell'**attività di comunicazione e promozione**, nel corso dell'anno 2020 è proseguita l'attività di promozione di prodotti e servizi con l'obiettivo prioritario di (ri)costruire una narrazione aziendale unica e coerente, "in prima persona", intessuta dei valori e delle professionalità interne (per es. articoli a firma, rubriche #Finlombardasiracconta e #paroleutili, nuova pagina web "Contatti") e delle storie degli imprenditori che hanno beneficiato di finanziamenti e servizi offerti da FL (per es. rubrica #cheimpresa), con l'obiettivo di diffondere una "brand awareness" positiva della società presso la comunità finanziaria e imprenditoriale lombarda attraverso canali digitali (company page di LinkedIn, sito web e newsletter), relazionali (per es. un appuntamento istituzionale annuale di approfondimento e confronto e intese/collaborazioni con gli operatori finanziari pubblici e privati sui temi del credito), visivi (nuova 'visual identity' societaria comprensiva del nuovo marchio, di un video "emozionale" istituzionale e di video-pillole sui prodotti dell'area 'Corporate Banking' lanciata nel 2021, anno di ricorrenza del 50esimo dalla nascita di FL).

3. SINTESI DEI RISULTATI 2020

3.1. Il Conto Economico

La seguente tabella dà evidenza dei risultati conseguiti nell'esercizio (euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2020	31/12/2019
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE - M. INTERM.	18.440.502	19.742.208
COSTI PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI ESTERNI	-1.813.307	-2.057.261
VALORE AGGIUNTO	16.627.195	17.684.947
COSTO DEL PERSONALE	-12.744.568	-12.702.526
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.882.627	4.982.422
AMMORTAMENTI	-758.510	-1.756.027
REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	3.124.117	3.226.395
PROVENTI/(ONERI) DIVERSI	75.024	201.339
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE - EBIT	3.199.141	3.427.733
GESTIONE FINANZIARIA	-2.653.733	546.823
REDDITO ANTE IMPOSTE	545.408	3.974.557
(IMPOSTE)	-209.729	-1.576.989
REDDITO NETTO - RN	335.679	2.397.568

Il margine di intermediazione dell'esercizio è stato pari a euro 18.441 mila, diminuisce di 1.301 mila rispetto a quello dell'esercizio precedente (-6,6%).

All'interno del margine di intermediazione si registra una diminuzione del margine di interesse pari ad euro 727 mila (-11,5%). Si evidenzia una diminuzione degli interessi attivi sugli investimenti del portafoglio titoli ed un aumento di quelli derivanti da finanziamenti attivi, mentre sono sostanzialmente in linea gli interessi passivi. Relativamente agli altri proventi ed oneri finanziari, si registra una diminuzione significativa del risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value, pari al 95,4% rispetto al 2019 ed in valore assoluto di euro 2.173 mila.

Con riguardo alle commissioni attive, esse sono pari a euro 12.942 mila, in aumento rispetto al 2019 (+15%).

I costi per acquisizione dei beni e servizi registrano una diminuzione rispetto al 2019 pari a circa euro 244 mila, attestandosi ad euro 1.813 mila. Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali sono pari a circa euro 758 mila, in riduzione di circa 1 milione di euro rispetto al 2019. Lo scostamento è dovuto all'applicazione dell'IFRS16 sul contratto di locazione della precedente sede sita in via F.Filzi, che sul 2020 ha avuto efficacia soltanto per i primi 5 mesi, dal momento che il comodato gratuito della nuova sede di Palazzo Sistema, non rientra nell'ambito dell'applicazione del medesimo principio. I costi del personale ammontano ad euro 12.744 mila rispetto ai 12.702 mila nel 2019. Gli accantonamenti a Fondi Rischi. Sono pari a euro 19 mila e sono relativi a contenziosi con ex dipendenti.

Relativamente alle rettifiche sulle attività al costo ammortizzato e sulla redditività complessiva, sono passate da euro 7 mila a euro ad euro 2.654 mila. L'incremento è attribuibile sia all'aumento

dell'outstanding dei finanziamenti attivi (+66,3% rispetto al 2019), che all'aumento delle curve delle perdite attese influenzate dagli impatti della pandemia sull'economia italiana.

Non si segnalano movimentazioni della Voce 290 relativa alle attività in via di dismissione.

In conclusione, l'esercizio 2020 ha presentato un risultato netto pari a euro 336 mila, rispetto ad euro 2.398 mila del 2019.

3.2. Lo Stato Patrimoniale

Le principali dinamiche patrimoniali intervenute nell'esercizio 2020 sono state sintetizzate nella seguente tabella, in cui le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state opportunamente riclassificate in modo da dare evidenza del capitale investito, delle fonti di finanziamento e delle loro determinanti.

CAPITALE INVESTITO	2020		2019	
	EURO	%	EURO	%
CREDITI	238.380.214		143.326.086	
CREDITI DIVERSI	8.978.489		11.414.769	
LIQUIDITA' DIFFERITE	247.358.703	59,16	154.740.855	32,61
DEBITI DIVERSI	-5.148.605		-4.718.760	
DEBITI TRIBUTARI	-57.916		-2.194.547	
ESIGIBILITA' TOTALI	-5.206.521	-1,25	-6.913.307	-1,46
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO CCNO	242.152.182	57,91	147.827.548	31,16
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	413.284		462.511	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	959		637.806	
ATTIVITA' FINANZIARIE	177.998.115		327.859.102	
ATTIVO FISSO NETTO	178.412.358	42,67	328.959.418	69,33
ALTRE PASSIVITA' A M/L NON FINANZIARIE	-542.921		-626.116	
FONDO TFR	-1.882.368		-1.689.721	
CAPITALE INVESTITO RETTIFICATO	418.139.251	100,00	474.471.130	100,00

FONTI DI FINANZIAMENTO	2020		2019	
	EURO	%	EURO	%
PASSIVO FINANZIARIO A BREVE	0		0	
LIQUIDITA' IMMEDIATE	-2.730		(3.489)	
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE	-2.730	0,00	-3.489	0,00
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	162.098.639		216.919.265	
ALTRI FONDI FINANZIARI	0		0	
ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	0		0	
PASSIVO FINANZIARIO A M/L TERMINE	162.098.639	38,77	216.919.265	45,72
TOTALE MEZZI DI TERZI ONEROSI	162.095.910	38,77	216.915.776	45,72
CAPITALE SOCIALE	211.000.000		211.000.000	
RISERVE	44.707.662		44.157.785	
RISULTATO DI ESERCIZIO:	335.679		2.397.568	
MEZZI PROPRI	256.043.341	61,23	257.555.353	54,28
TOTALE FONTI di FINANZIAMENTO	418.139.251	100,00	474.471.130	100,00

Si evidenzia il dato del capitale investito rettificato, che è passato da euro 474 mln a euro 418 mln. Tale diminuzione è imputabile principalmente dalla conclusione dell'operazione FNM.

Sul fronte delle passività finanziarie, infine, nel 2020 registra una diminuzione dei finanziamenti concessi da BEI, in conseguenza dell'estinzione di una linea di credito.

Infine, sulla base dei dati economici e patrimoniali sopra esposti, si evidenziano i seguenti indici.

	2020	2019
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE (RN/MP)	0,1%	0,9%
RONA (EBIT/CIR)	0,8%	0,7%
ROS (EBIT/M. INTERM.)	17,3%	17,4%
ANALISI DI LIQUIDITA'/SOLVIBILITA'		
LIQUIDITA' PRIMARIA - ACID TEST (ATT. CORR./PASS. CORR.)	143,8%	65,4%
ANALISI DI SOLIDITA'/STRUTTURA FINANZIARIA		
GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE (M. TERZI/M. PROPRI)	66,3%	87,8%

Quanto alla redditività della gestione, l'indice ROE è in diminuzione rispetto al 2019, anche per via delle disposizioni regionali relativamente alla determinazione del contributo di funzionamento, il ROS presenta una diminuzione rispetto al 2019, mentre il RONA è in leggero aumento rispetto allo scorso anno.

Sul piano finanziario, infine, viene mantenuto un elevato grado di solvibilità della società.

Infatti l'assorbimento di capitale è di 31,4 milioni di euro, valore corrispondente al 8% delle attività ponderate, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

Il valore del patrimonio di base è pari a euro 239,3 ML (nel 2019 era euro 240,2 ML). A fine 2020 sia il valore del Tier 1 capital ratio, che il Total Capital ratio hanno raggiunto il valore del 61,00% (v. tabella 4.2.1.2 in nota integrativa, parte D).

4. ALTRE INFORMAZIONI

Si dà preliminarmente atto che nel mese di luglio 2020, l'Assemblea della Società ha nominato il nuovo organo amministrativo (con Presidente Michele Giuseppe Vietti e Consiglieri Paola Simonelli e Ignazio Parrinello), ed il nuovo organo di controllo (con Presidente del Collegio Sindacale Luigi Jemoli, sindaci effettivi Antonella Chiametti e Maurizio Bocca e sindaci supplenti Elisa Belloni e Daniele Vezzani); i predetti organi rimarranno in carica sino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Inoltre l'Assemblea straordinaria tenutasi in data 22 dicembre 2020, ha approvato le modifiche degli artt. 4 e 18 dello Statuto della Società, finalizzate rispettivamente a richiamare il ruolo della Società quale strumento di attuazione delle politiche e dei programmi regionali e a consentire maggiore flessibilità nello svolgimento delle sedute del Consiglio di Amministrazione sulla scorta dell'esperienza maturata nel periodo della pandemia.

Nel corso del mese di febbraio 2020 si sono concluse con giudizio sostanzialmente positivo le attività ispettive svolte dalla Banca d'Italia (ed avviate a novembre 2019) che hanno interessato gli aspetti di governo societario e le principali aree di rischio del Gruppo Finlombarda.

Si segnala altresì che nel mese di giugno 2020 si è conclusa positivamente la procedura di verifica svolta all'Autorità di Gestione di Regione Lombardia sui processi organizzativi di Finlombarda, attestando la piena idoneità della Società a ricoprire il ruolo di Organismo Intermedio sulle misure del POR FESR 2014-2020. Con la formalizzazione di tale ruolo, la Società potrà svolgere, su delega di Regione Lombardia, compiti di selezione delle operazioni, di gestione ed erogazione delle agevolazioni e di effettuazione dei controlli di primo livello a valere sulle misure del POR FESR 2014-2020.

Nel corso del 2020 la Società ha proseguito nell'attività di integrazione del sistema informativo il cui avvio di operatività risale al 2019.

La Società detiene un totale di fondi propri pari a euro 239,3 milioni. Le attività ponderate per il rischio (RWA) sono pari a euro 392,2 milioni.

Secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 288), gli intermediari finanziari devono periodicamente verificare la propria adeguatezza patrimoniale

ampliando la gamma dei rischi da valutare rispetto al Primo Pilastro. Suddetta attività è condotta nell'ambito del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Ai fini del processo, in coerenza con il principio di proporzionalità previsto dall'Autorità di Vigilanza, Finlombarda si colloca nella Classe 3 degli intermediari ed ha adottato per i rischi quantificabili, metodologie *standard* di misurazione, mentre con riferimento ai rischi non quantificabili sono state condotte valutazioni di tipo qualitativo ponendo attenzione ai presidi di controllo posti in essere dalla Società. Per quanto riguarda gli effetti delle attività in dismissione, si rimanda alla Sezione 11 dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa, evidenziando che nel 2020 non ci sono stati effetti.

In conformità alla normativa per la redazione del bilancio d'esercizio, si precisa che nel corso del 2020 non sono state sostenute spese classificabili come attività di ricerca e sviluppo.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio nessuna operazione è stata effettuata su azioni proprie neppure per il tramite di società fiduciarie né per interposte persone. Al 31 dicembre 2020, pertanto, la società non detiene azioni proprie.

Come prevede la normativa per gli intermediari finanziari, la Società pubblica, sul proprio sito, anche l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi definita anche "3° pilastro di Basilea 2" ai sensi della Circ. 288/2015 di Banca d'Italia.

Le principali attività finanziarie della società comprendono i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. L'obiettivo principale di tali strumenti, ad eccezione dei crediti commerciali, è di rendere efficiente e remunerativa la gestione della liquidità, mantenendo un profilo di rischio conservativo. La società non ha effettuato operazioni in derivati e non operando in valuta diversa dall'Euro è esposta al rischio di cambio solo indirettamente attraverso la partecipazione a quote di OICR.

Per quanto riguarda la più generale situazione creditoria, va rilevato che nel corso dell'esercizio sono state svolte le azioni nei confronti dei debitori e dei garanti per il recupero dei crediti scaduti per finanziamenti concessi. I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di tasso di interesse e il rischio di liquidità. Tuttavia, considerata la composizione del portafoglio mobiliare di Finlombarda, la composizione dei crediti derivanti da prestazione di servizi, quasi totalmente verso la Regione Lombardia, e l'elevato standing delle controparti, si può affermare che i rischi finanziari siano sostanzialmente riconducibili a valori più che sostenibili, fatti salvi gli effetti, attualmente non prevedibili sull'economia globale, ed imputabili alla pandemia in corso.

Si evidenzia che la gestione delle attività creditizie ha riflesso l’impatto delle misure contenitive poste in essere dal Governo e dall’ABI in materia di moratoria dei finanziamenti.

Con riferimento ai rapporti con il socio unico, Regione Lombardia, si rappresenta che con DGR n. XI/4147 del 30/12/2020 recante “Procedura per la determinazione, rendicontazione e connessa verifica dei contributi di funzionamento degli enti dipendenti e delle società in house di cui all’allegato A1 sezione 1 L.R. 30/2006” è stata definita la procedura per la determinazione e rendicontazione del contributo di funzionamento, a far data da quello relativo al 2020. Il contributo di funzionamento rappresenta la componente dei ricavi riconosciuti da Regione Lombardia alla Società per i servizi resi nell’ambito dell’ “in house providing”.

Nel corso del 2020, infine, la Società ha trasferito la sede e gli uffici societari negli spazi già precedentemente utilizzati presso il complesso regionale “Palazzo Sistema” sito in via Taramelli n. 12, Milano.

5. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Finlombarda detiene le seguenti partecipazioni.

PARTECIPATE	DATA PATRIMONIO AL	VALORE PATRIMONIO ALLA DATA DEL	% POSSESSO	VALORE AL 31.12. (PATRIMONIO X % POSSESSO)	VALORE PARTEC. AL 31.12. 2020
SISTEMI DI ENERGIA S.P.A.	31/12/2019	19.139.743	11,25%	2.153.221	744.920
SKIAREA VALCHIAVENNA S.P.A.	30/06/2020	10.227.520	0,69%	70.570	56.976
AGENZIA PER LA CINA S.R.L. (*)	29/12/2020	0	3,56%	0	0
CENTRO TESSILE COTONIERO S.P.A.	31/12/2019	4.216.845	2,90%	122.289	31.075
CONSORZIO PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREA DI ARESE S.R.L. (CRAA S.R.L.) in liquidazione	30/11/2015	252.375	15,00%	37.856	1
FIUMICINO ENERGIA S.R.L.	31/12/2019	11.768.408	11,25%	1.323.946	63.243
LA FUCINA	31/12/2012	-1.303.958	5,26%	-68.588	1
TOTALE					896.216
FINLOMBARDA SGR	31/12/2020	993.584	100,00%	993.584	514.000
TOTALE					514.000

(*) Approvato dall’Assemblea dei soci il Bilancio finale di liquidazione in data 29/12/2020

Nel corso dell’esercizio la Società ha proseguito nell’attuazione del piano di dismissione delle proprie partecipate; in particolare, considerato l’esito infruttuoso delle procedure ad evidenza pubblica esperite nell’anno precedente, la Società ha, nel corso dell’anno, indetto una procedura negoziata per l’individuazione di un perito esterno che valorizzasse, ai fini dell’auspicata cessione, le partecipazioni in Sistemi di Energia S.p.A., Skiarea Valchiavenna S.p.A., Centro Tessile Cotoniero S.p.A. e Fiumicino Energia S.r.l. Nel corso del 2021, quindi, una volta definito, puntualmente, l’attuale valore di stima delle partecipazioni di cui sopra, è intenzione della Società procedere ad un ulteriore tentativo di vendita.

Con riferimento alle altre partecipate, si precisa che:

- **Agenzia per la Cina S.r.l.:** la società, in liquidazione dal dicembre 2018, ha approvato, in data 29 dicembre 2020, il bilancio finale di liquidazione, da cui è risultata una perdita di esercizio di Euro 95.397;
- **Consorzio per la reindustrializzazione Area di Arese S.r.l. in liquidazione:** procedura di liquidazione in corso;
- **La Fucina S.c.a r.l.:** la società dapprima in liquidazione è in fallimento a far data dal 2013. La procedura è tutt'ora in corso.
- **Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.:** l'ulteriore procedura pubblica di vendita, avviata a fine esercizio 2019, sulla base del prezzo stimato a seguito di apposita perizia, si è conclusa nel mese di maggio con esito negativo; nonostante, infatti l'interesse manifestato in una prima fase da due operatori economici, alla scadenza del termine non è pervenuta alcuna offerta economica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha così successivamente disposto, in raccordo con l'Azionista, di procedere alla cessione della partecipazione mediante trattativa privata con più operatori; la procedura è in fase di avvio.

6. DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ CONTROLLATA FINLOMBARDA GESTIONI SGR S.P.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 si chiude con un risultato netto negativo per di euro 336 mila in sostanziale continuità rispetto 2019.

La seguente tabella illustra i dati economici più significativi della gestione 2020.

Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.

	31/12/2020	31/12/2019	20 vs 19
Commissioni nette	0,0	78,0	-78,0
Margine Operativo Lordo	1,4	78,8	-77,4
Risultato Operativo (A)	-335,7	-292,0	-43,7
Risultato Netto	-335,7	-292,0	-43,7
Capitale Investito Netto (B+C)	2.138,5	2.799,0	-660,5
Posizione Finanziaria Netta (B)	1.144,9	1.470,0	-325,1
Patrimonio Netto (C)	993,6	1.329,0	-335,4

valori espressi in migliaia Euro

Indicatori Finanziari e Gestionali

	31/12/2020	31/12/2019	20 vs 19
ROI (A / B+C)	-15,7%	-10,4%	5,3%
Debt/Equity (B / C)	-1,2	-1,1	0,1
Dipendenti	1,0	1,0	0,0

L'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio si è concentrata sulla gestione del fondo chiuso di investimento Next, con particolare attenzione alla gestione dei fondi in cui quest'ultimo ha investito. In conseguenza della decisione strategica di dare priorità ad una ordinata cessione degli attivi del Fondo gestito, la società ha quindi operato esclusivamente in logica di "dismissione", senza dedicare risorse alla promozione di nuovi strumenti di investimento, e focalizzando l'attenzione sul contenimento dei costi.

7. RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono rappresentate nella Parte D – Altre Informazioni, Sezione 6 – Operazioni con parti correlate della Nota Integrativa.

8. LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

La Società, a far data dal 1 giugno 2020, si è data una nuova struttura organizzativa finalizzata all'efficientamento dei processi di business (concentrazione in un'unica direzione delle attività core pertinenti al processo del credito) e di controllo (creazione della funzione Risk Office RPCT in cui sono confluite, mantenendo il necessario livello di autonomia, tutte le funzioni di controllo di secondo livello), nonché ad una maggiore articolazione verticale delle strutture aziendali (con l'introduzione degli uffici).

A tale riorganizzazione ha fatto seguito un significativo processo di redazione/aggiornamento della normativa interna.

La Società, in data 3 novembre 2020, ha inoltre approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico per tener conto sia delle modifiche conseguenti all'adozione di una nuova struttura organizzativa, che delle nuove fattispecie di reato introdotte da aggiornamenti normativi e da nuove prescrizioni della normativa interna.

Il numero dei dipendenti della società a fine 2020 è pari a 156, sostanzialmente in linea con quello di fine 2019, pari a 150 unità.

In relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, a partire dal DPCM del 23/02/2020, la Società ha immediatamente avviato un percorso progressivo con cui ha posto tutto il personale in lavoro agile entro metà marzo, fatte ovviamente salve puntuali esigenze di presenza, e comunque mantenendo i presidi di sicurezza informatica e di monitoraggio delle attività. In vista di un progressivo rientro del personale presso le strutture aziendali, il 5 agosto è stato definito il Protocollo emergenza Covid, conformemente alle relative indicazioni nazionali, sulla base del quale, da settembre, è avvenuta la ripresa, a rotazione, delle attività lavorative in sede. A seguito poi della recrudescenza della pandemia (cosiddetta seconda ondata), dal 21 ottobre la Società ha di nuovo posto tutto il personale in lavoro da remoto.

Nel 2020 è stato esperito, come per gli anni precedenti, il processo di valutazione della performance per i dipendenti della Società ed è stato definito, a seguito di accordo sindacale del 5/12/2018, il Premio aziendale ex art. 48 del CCNL relativo all'esercizio 2020.

In considerazione dell'emergenza sanitaria, l'attività di formazione del personale è proseguita esclusivamente a distanza e relativamente alle tematiche obbligatorie, alla sicurezza sul lavoro, al lavoro da remoto, oltre a tematiche puntuali collegate ad esigenze specialistiche. In relazione ai costi

sostenuti per la realizzazione del piano formativo realizzato nel 2019 per quadri e impiegati, la Società ha beneficiato di un contributo da parte del Fondo Banche Assicurazioni, pari a euro 56.070.

9. FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La prima frazione del 2021 è stata caratterizzata dal permanere della pandemia e della connessa emergenza sanitaria, senza peraltro evidenti discontinuità rispetto al 2020.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DALLA GESTIONE

La Società intende ulteriormente perseguire i propri obiettivi di sviluppo facendo leva sui due ambiti, comunque integrati tra loro, individuati e oggetto di implementazione già nel corso del 2020:

1. rafforzamento delle competenze distintive di intermediario;
2. rafforzamento delle competenze distintive di soggetto in house.

Con riferimento al primo ambito, si prevede che lo sviluppo dell'offerta creditizia possa basarsi sempre più sull'integrazione tra i seguenti fattori: rafforzamento delle competenze creditizie, sviluppo di nuovi prodotti, rafforzamento delle partnership con il sistema bancario, rafforzamento della propria capacità "commerciale".

Analogamente, si prevede di poter rafforzare ulteriormente il proprio ruolo in ambito "in house", con particolare riferimento alla progettazione e gestione di strumentazione a valere sui Programmi Operativi Regionali (la programmazione 2021/27 è ormai prossima), e, con riferimento alla particolare contingenza che stiamo tutti vivendo, alle misure ed iniziative poste in essere da Regione Lombardia a supporto del tessuto produttivo ed in risposta ai danni socio-economici causati dalla pandemia, nonché alle iniziative che saranno poste in essere per il successivo rilancio dell'economia lombarda.

Ad oggi i volumi creditizi di impiego appaiono coerenti con gli obiettivi fissati per il 2021.

11. PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE

Signor Azionista,

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2020, che chiude con un utile di € 335.679.

Prima di formulare la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, desideriamo ringraziare il Direttore Generale, i Dirigenti, i Quadri direttivi ed il Personale tutto per l'impegno e la professionalità con cui hanno operato. Un ringraziamento va, inoltre, al Collegio Sindacale ed ai colleghi del Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo, quindi, di destinare l'utile netto di € 335.679 nel modo seguente:

- 10% a Riserva legale	€	33.568
- 10% a Riserva straordinaria statutaria	€	33.568
- 10% a Fondo rischi statutario	€	33.568
- riserva ex art.14 L.R. nr. 33/2008	€	234.975

Milano, 11 maggio 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Michele Giuseppe VIETTI)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,
del d.lgs.7 marzo 2005, n.82 e norme collegate

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.730	3.489
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	35.538.957	48.572.079
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		10.908.197
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	35.538.957	37.663.882
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	85.226.231	140.771.464
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	300.663.543	288.255.078
	a) crediti verso banche	23.390.950	100.886.871
	b) crediti verso società finanziarie	11.888.527	11.995.508
	c) crediti verso clientela	265.384.066	175.372.699
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	959	637.806
90.	Attività immateriali	413.284	462.511
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	2.119.061	3.023.746
	a) correnti	1.033.901	1.171.225
	b) anticipate	1.085.160	1.852.521
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	514.000	514.000
120.	Altre attività	1.295.026	1.463.590
	Totale dell'attivo	425.773.790	483.703.762

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	162.098.639	216.919.265
	a) debiti	111.935.402	166.782.118
	c) titoli in circolazione	50.163.237	50.137.147
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	57.916	2.194.547
	a) correnti	57.916	926.932
	b) differite		1.267.615
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	5.148.605	4.718.760
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.882.368	1.689.721
100.	Fondi per rischi e oneri:	542.921	626.116
	a) impegni e garanzie rilasciate	153.647	245.936
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	389.274	380.180
110.	Capitale	211.000.000	211.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
150.	Riserve	44.729.420	42.331.852
160.	Riserve di valutazione	-149.581	1.698.110
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	335.679	2.397.568
	Totale del passivo e del patrimonio netto	425.773.790	483.703.762

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comparazione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2019.

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2020	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	6.603.849	7.400.120
11.	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-1.003.378	-1.073.040
30.	Margine di interesse	5.600.471	6.327.080
40.	Commissioni attive	12.942.311	11.245.605
50.	Commissioni passive	-315.272	-40.985
60.	Commissioni nette	12.627.038	11.204.620
70.	Dividendi e proventi simili	263.123	313.096
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-155.621	-381.437
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-29.013	-401.920
	c) passività finanziarie	-126.608	20.483
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	105.490	2.278.850
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	105.490	2.278.850
120.	Margine di intermediazione	18.440.502	19.742.208
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-2.653.733	-7.182
	b) <i>attività finanziarie valutate al fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-3.117.057	502.641
		463.324	-509.823
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	15.786.769	19.735.026
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-14.557.875	-14.759.786
	b) altre spese amministrative	-12.744.568	-12.702.526
		-1.813.307	-2.057.261
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	-19.094	
	b) altri accantonamenti netti	-19.094	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-637.130	-1.510.911
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-121.380	-245.116
200.	Altri oneri/proventi di gestione	94.118	201.339
210.	Costi operativi	-15.241.361	-16.314.475
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	545.408	3.420.552
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-209.729	-1.576.989
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	335.679	1.843.563
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		554.005
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	335.679	2.397.568

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comparazione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2019

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10	Utile (Perdita) d'esercizio	335.679	2.397.568
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-2.853	-12.546
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	-154.185	-31.417
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-890.466	2.332.553
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-1.047.504	2.288.590
180	Reddittività complessiva (voce 10+170)	-711.825	4.686.158

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2020

Descrizione	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre Variazioni				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazioni strumenti di capitale	
Capitale	211.000		211.000										211.000	
Sovraprezzo emissioni	128		128											128
Riserve:														
a) di utili	32.749		32.749	2.398										35.146
b) altre	9.584		9.584											9.584
Riserve da valutazione	1.697		1.697			-1.847								-150
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	2.398		2.398	-2.398								335		335
Patrimonio netto	257.555	0	257.555			-1.847						335		256.043

Valori espressi in migliaia di euro

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali 100 euro cadauna. In data 01 luglio 2020 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la ripartizione dell'utile pari ad euro 2.397.568. nel seguente modo: 10% a riserva legale euro 239.757, 10% a riserva straordinaria statutaria euro 239.757; 10% a fondo rischio statutario euro 239.757 ed euro 1.678.297 a riserva di patrimonio netto istituita ex art. 14 della legge regionale n. 33/2008.

Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Tra le riserve è presente una riserva, istituita come da disposizione dell'art. 14 della Legge Regionale n. 33/2008, con la quale Finlombarda è autorizzata ad effettuare anticipazioni finanziarie esclusivamente per le iniziative funzionali alla realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo a valere sui fondi conferiti in gestione. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2019

Descrizione	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre Variazioni
Capitale	211.000		211.000										211.000
Sovraprezzo emissioni	128		128										128
Riserve:													
a) di utili	31.480		31.480	1.269									32.749
b) altre	9.584		9.584										9.584
Riserve da valutazione	-590		-590			2.288							1.698
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	1.269		1.269	-1.269							2.398		2.398
Patrimonio netto	252.870	0	252.870			2.288					2.398		257.556

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha adottato il metodo indiretto per la costruzione del rendiconto finanziario (in euro).

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2020	31/12/2019
1. Gestione	3.567.409	2.416.570
- Risultato d'esercizio	335.680	2.397.568
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	-105.490	-2.278.850
- plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento	2.653.733	7.182
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	758.510	1.756.027
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-75.024	88.643
- Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	446.000
- altri aggiustamenti		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	54.694.896	-46.781.542
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	11.013.687	2.115.215
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.124.925	3.367.894
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	56.008.557	-26.204.696
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-15.525.521	-24.469.106
- altre attività	1.073.249	-1.590.849
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	-56.342.936	42.494.392
- passività finanziarie al costo ammortizzato	-54.820.626	42.070.599
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	-1.522.310	423.793
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	1.919.369	-1.870.580
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendita di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	-72.436	-417.095
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	0	-417.095
- acquisti di attività immateriali	-72.436	
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)	-72.436	-417.095
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- variazione mezzi propri	-1.847.692	2.288.591
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	-1.847.692	2.288.591
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+/B+/-C)	-759	917
RICONCILIAZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.489	2.571
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-759	917
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.730	3.489

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.1 – PARTE GENERALE)

SEZIONE 1: DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti adottati dalla Commissione.

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed adottato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'hedge accounting. A questo proposito, Finlombarda ha sviluppato un apposito progetto volto a recepire ed applicare il nuovo principio contabile.

Dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" che è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 9 novembre 2017.

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione di quanto ha stabilito la Banca d'Italia, per gli intermediari operanti nel settore finanziario iscritti nell'Albo Unico come previsto dal Provvedimento del 30 novembre 2018 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" integrato dalla comunicazione del 27 gennaio 2021 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS".

Per completezza informativa si riportano di seguito:

- I nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al <i>Quadro concettuale</i> negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020

interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)				
Definizione di un'attività aziendale (Modifiche all'IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	21 aprile 2020	(UE) 2020/551 22 aprile 2020
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)	maggio 2020	1° giugno 2020	9 ottobre 2020	(UE) 2020/1434 12 ottobre 2020

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021 - Documenti omologati dall'UE al 13 gennaio 2021 – con riferimento ai quali non sono attesi impatti sostanziali rispetto alle politiche contabili della Società.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 - Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi	giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2019	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020	Non è prevista l'applicazione anticipata
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021	È consentita l'applicazione anticipata

Si evidenzia come tali documenti non hanno comportato sostanziali cambiamenti rispetto alle politiche contabili della Società.

SEZIONE 2: PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla

presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; tale moneta è anche la valuta funzionale della società inclusa nel consolidamento. Gli importi del presente documento, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel "Provvedimento Banca d'Italia del 30 novembre 2018" e nella comunicazione del 27 gennaio 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento- "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS, non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

In applicazione dello IAS 1, qualora necessario sono state apportate riclassificazioni sui dati dell'anno precedente (2019), dandone opportuna evidenza con una nota in fondo alla tabella di riferimento; il tutto ai fini di una migliore comparabilità tra i dati.

Inoltre si richiamano documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard *setter*.

Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";

- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 “IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 aprile 2020 “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell’ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports”;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell’ESMA del 28 ottobre 2020 “European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports”;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

SEZIONE 3: EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

La pandemia Covid-19 sta generando un significativo impatto negativo sullo stato socio-economico a livello globale e, ovviamente, a livello sistema Paese. Allo stato attuale non si è in grado di prevedere compiutamente gli impatti a livello macro-economico.

A livello aziendale si evidenzia però una buona tenuta patrimoniale, generata con risultati costantemente positivi nel corso degli anni e con un livello degli impieghi che non satura la capacità di assorbimento del patrimonio, e consente, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili a livello macro-economico, di far fronte ad eventuali impatti negativi (crediti verso clientela e portafoglio finanziario) senza pregiudizio sulla continuità aziendale.

SEZIONE 4: ALTRI ASPETTI

Impatti dell'epidemia COVID-19, rischi ed incertezze

Con la comunicazione del 27 gennaio 2021 avente ad oggetto “gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS”, la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci degli intermediari contenute nel Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 30 novembre 2018. al fine di fornire le informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari.

Nel definire le integrazioni la Banca d'Italia ha tenuto conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con riferimento agli impatti sull'applicazione dell'IFRS 9, dello IAS 19, nonché dell'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19.

Nel corso del 2020, infatti, si sono susseguiti, coerentemente con l'evoluzione del quadro sanitario ed economico, gli interventi normativi, prevalentemente di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19.

Si evidenzia che, sin dai primi giorni dell'emergenza sanitaria e sociale che ha investito l'Italia, Finlombarda è stata totalmente impegnata a fronteggiare efficacemente il difficile contesto, in linea con quanto messo in atto dalla Regione Lombardia, assicurando costantemente, pur a fronte di non indifferenti difficoltà, la continuità operativa dei propri processi e servizi. Adottando con successo soluzioni per fronteggiare l'emergenza, mitigare il rischio ed assicurare la continuità del servizio attraverso lo smart working, la digitalizzazione dei processi e gli interventi sui processi sistemici. Finlombarda ha inoltre assicurato il sostegno alle imprese lombarde, in partnership con la Regione Lombardia.

Le stime effettuate dal management si basano sull'esperienza storica e su altri presupposti che si ritiene siano ragionevoli. Le principali aree di incertezza nella stima includono quelle relative alle perdite su crediti, il *fair value* di strumenti finanziari, benefici per i dipendenti e la riduzione di valore di attività finanziarie.

Gli impatti pandemici non hanno in alcun modo avuto effetti sulla continuità aziendale, data la solida patrimonializzazione della società ed i tempestivi interventi organizzativi e strategici operati dal management, atti a contenere e mitigare sia i rischi operativi che di credito connessi alla crisi mondiale.

Non si evidenziano impatti sull'applicazione dell'IFRS16, poiché la società non ha alcun contratto in essere che rientri nelle fattispecie previste dal principio contabile internazionale (il contratto di affitto della precedente sede è scaduto a maggio 2020).

Relativamente agli impatti sui benefici per i dipendenti, si rinvia al paragrafo specifico della sezione B relativa all'applicazione ed alle ipotesi alla base dello IAS19.

Relativamente agli adeguamenti apportati ai modelli per la determinazione delle perdite attese ai sensi dell'IFRS 9, informazioni di maggior dettaglio sono fornite nella Parte D – Sezione 3 – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Gli effetti a conto economico degli impatti COVID-19 sulle rettifiche di valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato sono riportate nella tabella 8.1 a) della Parte C "Informazioni sul conto economico alla sezione 8 della presente nota integrativa.

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.2 – PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO)

In questa sezione sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste di bilancio.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri. L'iscrizione per tale voce avviene al valore nominale.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Vi rientrano:

- i titoli di debito o i finanziamenti a cui è associato un Business Model "Other", ossia una modalità di gestione delle attività finanziarie non finalizzata alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model "Hold to collect") oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (Business Model "Hold to collect and Sell");
- i titoli di debito, i finanziamenti e le quote di OICR i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test");
- gli strumenti di capitale non qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto, detenuti per finalità di negoziazione o per i quali, in sede di prima rilevazione, non ci si è avvalsi dell'opzione di classificarli tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Di seguito, si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sotto-voci che compongono la categoria in esame, rappresentate da: "a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "b) Attività finanziarie designate al *fair value*"; "c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*".

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita, ossia se è associata al Business Model "Other", in quanto:

- acquisita al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

Comprende altresì i contratti derivati aventi un *fair value* positivo, non designati nell'ambito di una relazione di copertura contabile. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita ("sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

b) Attività finanziarie designate al *fair value*.

Un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto "accounting mismatch").

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al

costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Nel dettaglio, vi rientrano:

- titoli di debito o finanziamenti i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test");
- quote di OICR;
- strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione, per i quali non si è fatto ricorso all'opzione di classificarli tra le attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Definizione e classificazione

Nella voce "30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" dell'attivo patrimoniale sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti):

- strumenti finanziari (titoli di debito e finanziamenti) associati al Business Model Hold to Collect & Sell i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test;
- titoli di capitale (interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto) per i quali si opta, in ossequio alla c.d. "OCI election", per la presentazione delle variazioni di valore nel prospetto della redditività complessiva.

Sono associabili al Business Model Hold to Collect & Sell gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari che mediante la vendita degli strumenti stessi.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore alla voce "160. Riserve da valutazione". Nel Conto economico, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", sono rilevati gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce "30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" dell'attivo patrimoniale.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata, per i soli strumenti associati al Business Model Hold to Collect & Sell, la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di *impairment* dell'IFRS 9.

Le rettifiche di valore sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", in contropartita contabile alla voce "160. Riserve da valutazione", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'attività tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Ulteriormente, nel Conto economico, alla voce "70. Dividendi e proventi simili", sono rilevati i dividendi afferenti ai titoli di capitale per i quali si è optato per la c.d. "OCI election".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o

- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di tali attività è rilevato:

- per gli strumenti finanziari associati al Business Model Hold to Collect & Sell a Conto economico alla voce "100. b) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito";
- per i titoli di capitale per i quali si opta per la c.d. "OCI election" a patrimonio netto, nella voce "110. Riserve da valutazione". A seguito della cancellazione di tali attività, il saldo di quanto rilevato nella voce "110. Riserve da valutazione" è riclassificato nella voce "140. Riserve".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito).

Criteri di iscrizione

- Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento

del regolamento, ad un valore pari al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

- Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

- Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".
- Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).
- Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.
- Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di *impairment* dell'IFRS 9.
- Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

- Nel Conto economico, alla voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” è rilevato l’importo rappresentato dal progressivo rilascio dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore.

Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse dalle partecipazioni “minori” collocate nelle “attività disponibili per la vendita”.

L’iscrizione iniziale delle partecipazioni viene rilevata al costo. Successivamente la valutazione avviene con il metodo del patrimonio netto; le rettifiche di valore contabili, pertanto, vengono rilevate a conto economico.

Al 31 dicembre 2020 la società detiene il 100% di Finlombarda Gestioni SGR S.p.A

Si fa presente che in applicazione del principio IFRS 5 le quote di partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR S.p.A. è stata classificata nella voce 130 dello Stato Patrimoniale “Attività non correnti e gruppi in via di dismissione”.

Gerarchia del Fair Value

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all’IFRS 7 che rileva l’istituzione della c.d. gerarchia del fair value. In particolare, l’emendamento definisce tre livelli di fair value (IFRS 7, par. 27A):

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Pertanto il fair value è stimato utilizzando dati di mercato (diversi dalle quotazioni rilevate su un mercato attivo) che richiedono, tuttavia, un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato, tale misurazione rientra nel livello 3.

Per gli strumenti finanziari di livello 2, in assenza di quotazioni su mercati attivi, i prezzi vengono determinati sulla base degli spread di credito pagati da emittenti comparabili, qualora disponibili, in

alternativa si utilizza come metodo di valutazione il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, prendendo a riferimento i tassi di interessi impliciti ed uno spread di credito calcolato da Bloomberg sulla base delle curve di mercato.

Nel caso dei prodotti Minibond e Basket Bond, lo *staging* viene determinato attraverso l'analisi del merito creditizio delle controparti, mentre la gerarchia del *fair value* è determinata dallo stato di sostanziale illiquidità, che li posiziona a livello 2.

Categ. Strumenti Finanziari	Prodotto	Modello di valutazione	Input del modello di valutazione
Titoli di debito	Obbligazioni corporate	Funzione ASW (Asset Swap Valuation) del sistema Bloomberg	Curve dei tassi di interesse, credit spread da comparables maggiorati con un premio di illiquidità
Titoli di capitale non quotati	Quote partecipative (Partecipazioni Minori)	Metodo di valutazione reddituale	Ultimi bilanci disponibili
Investimenti in OICR	Fondi di PE (quota Fondo NEXT)	NAV comunicato da SGR	N/A
Investimenti in Minibond	Obbligazioni Corporate di Imprese lombarde	Discounted Cash Flow	Curve dei tassi di interesse futuri e credit spread (PD's) estratti da Bloomberg credit evaluation

Attività materiali

In tale voce sono classificati i beni mobili, gli arredi, le macchine ed impianti d'ufficio, gli impianti di comunicazione e le autovetture ad uso funzionale; la rilevazione viene effettuata al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite durevoli di valore. Nella determinazione del costo sono inclusi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento in base alle esigenze aziendali.

Le spese di riparazione ed i costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinabili e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle attività materiali. Ove separabili dal bene principale, vengono allocate nella categoria di pertinenza in base alla natura del costo sostenuto, altrimenti sono classificate in una categoria autonoma.

Le attività materiali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, con metodo a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile stimata.

Come previsto dallo IAS 36, le attività materiali sono assoggettate, almeno annualmente, sia alla verifica dell'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (rilevando come perdita la differenza negativa tra valore contabile e valore recuperabile) sia alla verifica di congruità della vita utile residua. In particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rientrano in tale classificazione le attività per le quali trova applicazione il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing", che è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 9 novembre 2017. Il principio sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2019 i precedenti i principi contabili ed interpretazioni in merito ai contratti di locazione.

Il principio IFRS16 introduce una nuova definizione di lease basata sul controllo (right of use) dell'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di non sostituzione dello stesso da parte del locatore, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

Il principio introduce un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing, indipendentemente che si tratti di leasing operativo o finanziario, richiedendo in linea generale la rilevazione rispettivamente nel passivo e nell'attivo dello stato patrimoniale di:

- un right of use (diritto di uso sull'asset, nel seguito RoU), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali, della stima dei dismantling cost e al netto di incentivi,
- una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo. Il conto economico viene impattato essenzialmente per la quota di ammortamento del right of use, rilevata tra gli oneri operativi, e per gli interessi maturati sulla lease liability, rilevati a margine di interesse.

Già dall'esercizio precedente, Finlombarda ha analizzato il perimetro dei contratti da assoggettare alla disciplina dell'IFRS 16, e definito il relativo trattamento contabile - in sede di prima applicazione e a regime - nonché ad individuare le necessarie implementazioni informatiche ed organizzative.

Dall'analisi effettuata, il principio contabile IFRS 16 è applicabile ad un solo contratto avente per oggetto la locazione dell'immobile per uso ufficio, applicabile per tutto l'anno di confronto (2019) e fino al 31 maggio 2020, data di estinzione anticipata del contratto. Per l'anno 2020, non sono stati identificati ulteriori contratti per i quali sia richiesta l'applicazione dell'IFRS16

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la società ha adottato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 18 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;
- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

In sede di prima applicazione, ovvero alla data del 1 gennaio 2019, e fino al 31 maggio 2020, in riferimento all'unico contratto oggetto di applicazione, il calcolo è stato effettuato utilizzando l'opzione prevista dal Principio Contabile che prevede la possibilità di allineare attività e passività alla data per tutti i lease attivi. Pertanto l'effetto della scrittura contabile è: Attività = Passività.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite dai software e dal sito web.

Secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), le attività immateriali acquisite sono iscritte all'attivo quando:

- è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri;
- la Società ha il controllo, ovvero il potere di usufruire di tali benefici;
- il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Per le attività con vita utile definita, la valutazione è effettuata al costo diminuito degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore cumulate. L'ammortamento, con metodo a quote costanti, è calcolato sulla base della vita utile stimata. Come previsto dai principi contabili, almeno annualmente si procede, sia alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività, rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto a quello recuperabile, sia alla verifica di congruità della vita utile residua.

Non sono presenti in bilancio attività con vita utile indefinita.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali".

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le attività (passività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o

- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non sia un'aggregazione di imprese; e
 - al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "60. Passività fiscali b) differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non rappresenta una aggregazione di imprese; e
 - al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "100. Attività fiscali b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di Bilancio: "10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti";

“10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione”.

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell’ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all’atto della ricezione delle somme raccolte o all’emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all’operazione e determinabili sin dall’origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando estinte o scadute.

Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L’eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto economico nella voce “100. c) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie”. L’eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di precedente annullato contabile, costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” (*post employment benefit*) del tipo “Prestazioni Definite” (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 possono essere destinate a forme di previdenza complementare.

Le quote maturate e riversate ai fondi integrativi di previdenza complementare sono contabilizzate alla sottovoce di conto economico 110a), come specificato nella Sezione 9 della Parte C della Nota Integrativa.

Tali quote si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tale fattispecie, pertanto, nel passivo della società potrà essere stata iscritta solo la quota di debito (tra le "altre passività") per i versamenti ancora da effettuare ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

Rilevazione degli utili e perdite attuariali

Il principio IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Prospetto della redditività complessiva" – OCI.

Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il metodo del corridoio (non più previsto), così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Di conseguenza, il principio ammette per il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente il cosiddetto metodo OCI (Other Comprehensive Income).

La società ha optato per l'applicazione anticipata delle modifiche al principio già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Fondi per rischi e oneri

Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti. Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; e
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai Fondi per Rischi e Oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono anche:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di *impairment* dell'IFRS 9;
- gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

L'aggregato delle attività e passività non correnti e dei gruppi di attività e passività non correnti è composto da:

- attività possedute per la vendita che non soddisfano i requisiti ex IFRS 5 per essere qualificate come "attività operative cessate"; e da
- "attività operative cessate" di cui alla definizione dell'IFRS 5.

Per tale aggregato, il valore contabile sarà recuperato presumibilmente tramite la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo pertanto le relative attività e passività sono classificate, rispettivamente, nelle voci di Stato patrimoniale "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "70. Passività associate ad attività in via di dismissione".

Per essere classificate nelle predette voci di bilancio, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti per giungere alla dismissione dell'attività o passività entro il breve termine.

Tali attività o passività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Gli utili e le perdite riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione sono esposti nel Conto economico nella voce "290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate". Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di Conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri derivanti dall'operazione e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla Regione Lombardia sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per

competenza temporale, in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori, ai costi sostenuti ed ai margini di redditività futuri residui;

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne è deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento.

Uso di stime

Ai fini della redazione del bilancio, gli Amministratori hanno adottato stime che hanno influenza sui valori delle attività e delle passività rilevate, nonché sull'informativa in merito ad attività e passività potenziali.

Periodicamente tali stime sono riviste e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Altre informazioni

Impairment degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di *impairment*:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al *fair value* con impatto a Conto economico.

Impostazione generale

La quantificazione delle c.d. "Expected Credit Losses" (ECL), leggasi le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore.

- In particolare: in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al

medesimo viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);

- in caso di presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato, e viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" – c.d. POCI –, e dalle attività che sono valutate secondo le previsioni del c.d. "Metodo semplificato" per la cui trattazione si rimanda a specifici punti del presente paragrafo.

Un miglioramento del rischio creditizio tale da far venir meno le condizioni che avevano condotto all'incremento significativo del medesimo oppure la perdita dello status di deteriorato comportano la riattribuzione dello strumento finanziario allo stage precedente. In tal caso l'entità ridetermina la rettifica di valore precedentemente rilevata rilevando nel Conto economico una ripresa di valore.

Le perdite attese sono una stima delle perdite (ossia il valore attuale di tutti i possibili futuri mancati incassi) ponderata in base alle probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

L'approccio generale alla stima delle perdite attese è determinato dall'applicazione dei parametri di rischio regolamentari, aggiustati in modo da renderli conformi con i requisiti del principio contabile IFRS 9.

Le perdite attese nei 12 mesi successivi sono una frazione delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, e rappresentano le perdite che si determineranno se un inadempimento si verificasse nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del Bilancio, ponderati in base alle probabilità che si verifichi l'inadempimento.

La valutazione delle posizioni non *performing* avviene, di norma, secondo modalità analitiche.

I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile, oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

Metodo semplificato

La quantificazione delle perdite attese secondo le previsioni del metodo semplificato avviene sempre sulla base della ECL lifetime e non richiede pertanto la verifica della presenza del significativo incremento del rischio di credito rispetto a quello esistente alla data di rilevazione iniziale dell'attività. Finlombarda adotta tale metodo per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto in assenza di componenti finanziarie significative, ovvero per le sole casistiche per le quali l'adozione dell'approccio semplificato è obbligatoria ai sensi dell'IFRS 9. A tal riguardo infatti Finlombarda non ha optato per l'utilizzo di tale metodo per quelle casistiche in cui l'applicazione è facoltativa.

Calcolo degli interessi attivi su attività finanziarie soggette ad impairment

Il calcolo degli interessi attivi avviene, come già anticipato nei precedenti paragrafi, mediante applicazione del "criterio del tasso di interesse effettivo", fatta eccezione per le "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" – c.d. POCI – oggetto di apposita trattazione al successivo punto.

La quantificazione degli interessi attivi differisce in funzione dello stage cui lo strumento finanziario è associato ai fini della determinazione delle rettifiche di valore. In particolare:

- per le attività associate agli stage 1 e 2, ovvero le posizioni in bonis, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività finanziaria, rappresentato dal costo ammortizzato dello strumento finanziario senza le rettifiche di valore complessivamente rilevate;
- per le attività associate allo stage 3, ovvero le posizioni deteriorate, il tasso di interesse effettivo viene applicato al costo ammortizzato dello strumento finanziario, rappresentato dal valore contabile lordo diminuito per la rettifica di valore cumulata.

Write-Off

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è ridotto, ai sensi delle previsioni dell'IFRS 9, quando non vi sia alcuna aspettativa ragionevole di recupero. Il write-off, che costituisce un evento di eliminazione contabile (leggasi derecognition), può riguardare l'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa e può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse.

Il write-off non implica necessariamente la rinuncia da parte dell'intermediario al diritto giuridico di recuperare il credito; tale rinuncia, nota come "cancellazione del debito" (c.d. "debt forgiveness"), comporta in ogni caso cancellazione/stralcio della posizione deteriorata.

Gli eventuali recuperi da incasso, successivi al write-off, sono oggetto di rilevazione tra le riprese di valore.

La numerazione delle sezioni, così come la numerazione delle tabelle, segue lo schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 e nella comunicazione del 27 gennaio 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento- "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS. Sono quindi omesse le sezioni che non presentano voci di bilancio.

*PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI
TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE)*

A.3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DI MODELLO DI BUSINESS, VALORE DI BILANCIO E INTERESSI ATTIVI

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie dovute a modifiche del modello di business.

A.3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DI MODELLO DI BUSINESS, *FAIR VALUE* ED EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRIMA DEL TRASFERIMENTO

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie dovute a modifiche del modello di business.

A.3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DEL MODELLO DI BUSINESS E TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO

Non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie.

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE)

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Per una disamina delle modalità seguite per la misurazione del *fair value* delle attività e passività, ai fini sia delle valutazioni di bilancio, sia dell’informativa da fornire nella nota integrativa per talune attività/passività valutate al costo ammortizzato/costo, si rinvia ai paragrafi relativi alle diverse categorie contabili contenuti nella parte “A.1 Parte generale”.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si utilizzano metodi di valutazione in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato.

I modelli di valutazione per gli strumenti finanziari di livello 2 sono basati sulla determinazione dei prezzi sulla base degli spread di credito pagati da emittenti comparabili ove disponibili, in alternativa si utilizza come metodo di valutazione il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull’attualizzazione dei flussi di cassa futuri, prendendo a riferimento i tassi di interessi impliciti ed uno spread di credito calcolato da Bloomberg. Si evidenzia che le uniche poste valutate al *fair value* nel bilancio al 31/12/2020 sono su base ricorrente e sono rappresentate esclusivamente da attività finanziarie.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società generalmente svolge un’analisi di sensibilità degli input non osservabili, attraverso una prova di stress su tutti gli input non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari appartenenti al livello 3 della gerarchia di *fair value*; in base a tale test vengono determinate le potenziali variazioni di *fair value*, per tipologia di strumento, imputabili a variazioni plausibili degli input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per una disamina delle modalità seguite dalla Società per la determinazione dei livelli di *fair value* delle attività e passività si rinvia al paragrafo “Gerarchia del fair value” contenuto nella parte A.2 “Parte relativa ai principali aggregati di bilancio.

A.4.4 Altre informazioni

Alla data non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell’IFRS 13, paragrafo 93(i).

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	35.123.704		415.254	37.227.627	10.908.197	436.255
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione					10.908.197	
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	35.123.704		415.254	37.227.627		436.255
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	66.016.347	18.313.667	896.216	66.806.509	73.064.475	900.480
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	101.140.051	18.313.667	1.311.470	104.034.136	83.972.672	1.336.734
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comparazione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2019.

I titoli presenti nel livello 2 si riferiscono ai Minibond emessi da società corporate. Mentre quelli indicati nel livello 3 sono rappresentati dal Fondo Next (OICR) e dalle partecipazioni minori.

A.4.5.2 Variazione annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Variazioni	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali				436.255	900.480			
2. Aumenti								
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni				-21.001	-4.263			
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:				-21.001				
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze				-21.001				
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione					-4.263			
4. Rimanenze finali				415.254	896.216			

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comparazione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2019.

Le variazioni degli strumenti finanziari classificate al Livello 3 riguardano il fondo proprio Next gestito dalla propria partecipata Finlombarda Gestioni SGR nonché le partecipazioni minori; nello specifico la movimentazione è data dall'azzeramento del valore della partecipazione in Agenzia per la Cina.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	300.663.543	36.484.167		278.975.874	288.255.078	60.708.621		227.546.457
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	514.000			514.000	514.000			514.000
Totale	301.177.543	36.484.167		279.489.874	288.769.078	60.708.621		228.060.457
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	162.098.639	50.871.500		111.935.402	216.919.265	52.112.808		166.782.118
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	162.098.639	50.871.500		111.935.402	216.919.265	52.112.808		166.782.118

Le attività finanziarie rappresentate nel livello 3 sono costituite dai crediti verso le banche per c/c, dai crediti verso la clientela e dalle attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

*PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE
PROFIT/LOSS”)*

A.5 Informativa sul cd. “Day one profit/loss”

Avuto riguardo all’informativa richiesta sul c.d. “*day one profit/loss*”, per gli strumenti finanziari presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2020, si segnala che non esistono differenze significative tra il *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale e l’importo determinato, alla stessa data, utilizzando la tecnica di valutazione adottata.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.1 – ATTIVO)

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
a) Cassa	2.730	3.489
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	2.730	3.489

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Finanziamenti					10.908.197	
2.1 Strutturati						
2.2 Altri					10.908.197	
Totale					10.908.197	

La polizza di capitalizzazione sottoscritta con Intesa San Paolo Vita è stata estinta nel corso del 2020.

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di debito		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Finanziamenti		10.908.197
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione		10.908.197
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	0,00	10.908.197

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	35.123.704		415.254	37.227.627		436.255
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	35.123.704		415.254	37.227.627		436.255

La voce "Quote di OICR" è rappresentata, nel livello 1 della gerarchia del *fair value*, dai fondi di investimento Anima SGR, Azimut consulenza SIM SPA e J.P. Morgan Asset Management, mentre nel livello 3 della gerarchia del *fair value* dal Fondo Next.

Le quote di OICR sono costituite per euro 24.842.007 dai fondi gestiti da Anima SGR, per euro 8.022.118 dai fondi gestiti da Azimut consulenza SIM SPA e per euro 2.259.579 dai fondi gestiti da J. P. Morgan Asset Management.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di capitale di cui: banche di cui: altre società finanziarie di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito b) Amministrazioni pubbliche c) Banche d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	35.538.957	37.663.882
4. Finanziamenti a) Banche Centrali b) Amministrazioni pubbliche c) Banche d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione e) Società non finanziarie f) Famiglie		
Totale	35.538.957	37.663.882

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

La voce titoli di debito, nel livello 1 della gerarchia del *fair value*, sono rappresentati dai titoli di debito relativi a Intesa San Paolo, Unicredit Banca ed altri emittenti, nel livello 2 dalle obbligazioni relative dalle obbligazioni relative al prodotto minibond e Lombardia Basket bond, mentre nel livello 3 le

partecipazioni minori presenti nel portafoglio HTCS. I titoli sono assoggettati a verifica dello stage del credito alla data di bilancio.

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	66.016.347	18.313.667		66.806.509	73.064.475	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	66.016.347	18.313.667		66.806.509	73.064.475	
2. Titoli di capitale			896.216			900.480
3. Finanziamenti						
Totale	66.016.347	18.313.667	896.216	66.806.509	73.064.475	900.480

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comparazione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2019.

I titoli di capitale, pari ad euro 896.216, sono rappresentati da partecipazioni minori in società e consorzi che sono valutate prendendo come riferimento i parametri di valutazione del patrimonio netto di ogni singola società.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di debito	84.330.015	139.870.984
b) Amministrazioni pubbliche		10.185.442
c) Banche	27.716.184	25.051.825
d) Altre società finanziarie	30.933.382	22.767.499
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie	25.680.449	81.866.218
2. Titoli di capitale	896.216	900.480
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	896.216	900.480
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	85.226.231	140.771.464

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comparazione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2019.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito Finanziamenti	80.602.098		3.000.923	726.994	247.534	83.569	4.000	
Totale 31/12/2020	80.602.098		3.000.923	726.994	247.534	83.569	4.000	
Totale 31/12/2019	55.989.657		81.695.914	2.185.413	32.225	390.347	514.400	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o								

I titoli classificati in secondo stadio riguardano titoli che hanno evidenziato un peggioramento del loro rating nel corso dell'esercizio. Si evidenzia che l'unica posizione al terzo stadio è rappresentata dal titolo Industrial S.p.A. (mini bond).

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	20.234.011					20.234.011	77.292.937					77.292.937
2. Finanziamenti												
2.1. Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito	3.156.939			3.156.939			23.593.934			23.593.934		
3.1 Titoli strutturati												
3.2 Altri titoli di debito	3.156.939			3.156.939			23.593.934			23.593.934		
4. Altre attività												
Totale	23.390.950			3.156.939		20.234.011	100.886.871			23.593.934		77.292.937

La voce "depositi e conti correnti" è rappresentata, nel Livello 3 della gerarchia del *fair value*, dai conti correnti attivi presso Intesa San Paolo, Monte Paschi di Siena, Credit Agricole ed altri enti.

La voce "Titoli di debito" è rappresentata, nel Livello 1 della gerarchia del *fair value*, da obbligazioni emesse da Intesa San Paolo, Unicredit, Unipol, Cassa Depositi e Prestiti, Prysmian ed altre emittenti.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1. Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito	11.837.624			11.837.624			11.957.193			11.957.193		
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	11.837.624			11.837.624			11.957.193			11.957.193		
3. Altre attività	50.902					50.902	38.315					38.315
Totale	11.888.527			11.837.624		50.902	11.995.508			11.957.193		38.315

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comparazione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2019.

La voce "Titoli di debito" è rappresentata, nel Livello 1 della gerarchia del *fair value*, da obbligazioni emesse da Gruppo Unipol e Cassa Depositi e Prestiti, mentre nella voce "Altre attività", nel livello 3 della gerarchia del *fair value*, è rappresentata dal credito nei confronti di Finlombarda SGR.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	236.879.903	1.500.311				253.176.713	141.629.588	1.696.499				143.326.086
1.1 Leasing finanziario												
di cui senza opzione finale												
1.2 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	236.879.903	1.500.311				253.176.713	141.629.588	1.696.499				143.326.086
di cui: da escussione garanzie												
2. Titoli di debito	21.489.604			21.489.604			25.157.495			25.157.495		
- Titoli strutturati												
- Altri titoli di debito	21.489.604			21.489.604			25.157.495			25.157.495		
3. Altre attività	5.514.248					5.514.248	6.889.118					6.889.118
Totale	263.883.754	1.500.311		21.489.604		258.690.961	173.676.201	1.696.499		25.157.495		150.215.205

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comparazione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2019.

La voce "Altri Finanziamenti" è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, da 7 prodotti di finanziamento "Made in Lombardy", "Credito Adesso", "Credito Adesso Evolution", "Al

Via”, “Linea Innovazione”, “Club Deal and Syndacated loan” e “Turnaround”, erogati ad imprese del territorio lombardo essenzialmente PMI e MICAP e da due finanziamenti a società del SIREG, ovvero Milano Serravalle – Milano Tangenziale S.p.A e Fondazione Minoprio.

La voce “Titoli di debito” è rappresentata, nel Livello1 della Gerarchia del Fair Value, da obbligazioni e titoli di stato.

Infine nelle “Altre attività” è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, prevalentemente da altri crediti verso Regione Lombardia e crediti per Progetti Europei.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito	21.489.604			25.157.495		
a) Amministrazioni pubbliche	5.004.907			4.980.477		
b) Società non finanziarie	16.484.697			20.177.018		
2. Finanziamenti verso:	236.879.903	1.500.311		141.629.588	1.696.499	
a) Amministrazioni pubbliche	12.894.717					
b) Società non finanziarie	222.277.261	1.448.630		141.629.588	1.696.499	
c) Famiglie	1.707.925	51.681				
3. Altre attività	5.514.248			6.889.118		
Totale	263.883.754	1.500.311		173.676.201	1.696.499	

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comparazione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2019.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	31.495.276		5.009.145		16.016	4.238		
Finanziamenti	254.530.613		6.386.950	7.864.240	3.607.777	195.872	6.363.928	
Altre attività	5.565.150							
Totale 31/12/2020	291.591.039		11.396.095	7.864.240	3.623.793	200.110	6.363.928	
Totale 31/12/2019	193.257.687		16.892.941	8.661.645	816.996	67.990	6.965.147	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

4.5a) Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi(*)	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	37.893.206		1.000.859		947.641	38.839		
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione			4.195.977			117.261		
3. Nuovi finanziamenti								
Totale 31/12/2020	37.893.206		5.196.836		947.641	156.100		
Totale 31/12/2019								

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2020						31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:					149.088.240	131.033.738					141.629.588	80.862.819
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni					406.282	406.282						
- Garanzie personali					148.681.958	130.627.456					141.629.588	80.862.819
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					1.470.215	1.463.213					1.696.499	6.625.781
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					1.470.215	1.463.213					1.696.499	6.625.781
- Derivati su crediti												
Totale					150.558.455	132.496.951					143.326.086	87.488.600

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Nel 2020 il valore delle partecipazioni voce 70 risulta essere pari a zero.

La partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR SpA, a partire dal 31/12/2014, è stata riclassificata nella voce 110 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, in applicazione del principio contabile IRFS 5.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1 Attività di proprietà	959	19.339
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	959	18.312
d) impianti elettronici		1.027
e) altre		
2 Attività acquisite in leasing finanziario		618.467
a) terreni		
b) fabbricati		618.467
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	959	637.806
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 che rilevava l'immobilizzazione al netto degli ammortamenti del contratto di locazione dell'immobile ad uso ufficio, ha portato a zero l'attività legata al contratto di locazione, per via dell'estinzione anticipata dello stesso in data 31 maggio 2020.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non detiene attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazione annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		618.467	18.312		1.027	637.806
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		-618.467	-17.353		-1.027	-636.847
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-618.467	-17.353		-1.027	-636.847
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value imputate a</i>						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette						
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo			959			959

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

Attività/Valori	31/12/2020		31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	413.284		462.511	
- generate internamente				
- altre	413.284		462.511	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	413.284		462.511	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	413.284		462.511	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	462.511
B. Aumenti	72.153
B.1 Acquisti	72.153
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-121.380
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-121.380
C.3 Rettifiche di valore:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	413.284

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Le attività fiscali ammontano ad euro 2.119.061 (euro 3.023.746 al 31.12.2019) di cui euro 1.032.864 per attività fiscali correnti, come dettagliate nella tabella che segue, ed Euro 1.085.160 per fiscalità anticipata.

Descrizione voce	31/12/2020	31/12/2019
Acconti per imposte dell'esercizio	1.032.864	1.171.225
- IRES	733.735	810.814
- IRAP	299.129	360.411
Altri crediti fiscali	1.037	
Imposte anticipate	1.085.160	1.852.521
Totale imposte correnti	2.119.061	3.023.746

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Le passività fiscali ammontano ad euro 57.916 (euro 2.194.547 al 31.12.2019); sono costituite interamente dalla fiscalità corrente.

Descrizione voce	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamenti per imposte dell'esercizio	57.916	926.932
- IRES		646.783
- IRAP	57.916	280.149
Atri debiti fiscali		
Imposte Differite		1.267.615
Totale imposte correnti e differite	57.916	2.194.547

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	908.377	1.196.732
2. Aumenti	317.730	1.067.893
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	158.214	1.067.893
a) relative a precedenti esercizi	112.690	
c) riprese di valore		
d) altre	45.524	1.067.893
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	159.516	
3. Diminuzioni	-197.335	-1.356.248
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		-1.196.732
a) rigiri		-1.196.732
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-197.335	
a) trasformazione in creditid'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		-159.516
4. Importo finale	1.028.772	908.377

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	450.259	88.557
2. Aumenti		361.702
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio		361.702
a) relative a precedenti esercizi		361.702
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-450.259	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-404.735	
a) rigiri	-404.735	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-45.524	
4. Importo finale	0	450.259

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	944.144	1.392.741
2. Aumenti	56.388	900.565
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		115.937
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	56.388	784.628
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-784.628	-1.349.162
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-784.628	-1.349.162
a) rigiri	-784.628	-1.349.162
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-159.516	
4. Importo finale	56.388	944.144

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	817.356	275.652
2. Aumenti	450.259	1.383.552
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio		1.383.552
a) relative a precedenti esercizi		115.937
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		1.267.616
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	450.259	
3. Diminuzioni	-1.267.615	-841.848
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-1.267.615	-841.848
a) rigiri	-1.267.615	-841.848
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	817.356

La variazione delle imposte differite è principalmente determinata dal passaggio a conto economico del fondo imposte differite OICR in conseguenza dell'applicazione del principio IFRS 9.

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni	514.000	514.000
A.3 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale A	514.000	514.000
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3	514.000	514.000
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
B.4 Partecipazioni		
B.5 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie		
B.6 Attività immateriali		
B.7 Altre attività		
Totale B		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
D.2 Passività finanziarie di negoziazione		
D.3 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
D.4 Fondi		
D.5 Altre passività		
Totale D		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Non ci sono passività associate in attività in dismissione.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

La voce presenta un saldo di euro 1.295.025 (euro 1.463.590 nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Commissioni per servizi		
Altre attività	1.295.026	1.463.590
Totale	1.295.026	1.463.590

I crediti per altre attività fanno principalmente riferimento a crediti verso il personale, enti previdenziali, alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti e titoli, nonché al credito IVA del periodo.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.2 – PASSIVO)

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela
1. Finanziamenti	111.935.402			166.077.253		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	111.935.402			166.077.253		
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti						
Totale	111.935.402			166.077.253		
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	111.935.402			166.077.253		
Totale Fair value	111.935.402			166.077.253		

La voce è costituita da due contratti di prestito con la Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Il primo contratto ha come sottostante unicamente contratti di finanziamento stipulati con imprese a valere sull'iniziativa Credito Adesso. L'accordo quadro sottoscritto tra Bei e Regione Lombardia riguarda un impegno a collaborare nella misura di 200 milioni di euro. Gli utilizzi dei prestiti hanno una durata di 12 anni con applicazione del tasso euribor 6 mesi oltre uno spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione.

Il secondo contratto di finanziamento, denominato Finlombarda Smes MID-Caps & Other priorities, è stato stipulato il 24 settembre 2015 per un importo totale pari ad Euro 242 milioni, ed è finalizzato a finanziare piccole e medie imprese (PMI) e/o imprese di medie dimensioni (MID-CAP) con sede legale e/o operativa in Lombardia. Esso è stato utilizzato per 112,2 milioni di euro (valore contabile). Il tiraggio del prestito ha durata 15 anni con tasso euribor 6 mesi più spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	50.163.237	50.871.500			50.137.147	52.112.808		
1.1 strutturate								
1.2 altre	50.163.237	50.871.500			50.137.147	52.112.808		
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	50.163.237	50.871.500			50.137.147	52.112.808		

L'obbligazione è stata emessa il 22 settembre 2017 per un importo di 50 milioni di euro ad un tasso dell'1,53% per una durata di cinque anni, con rimborso in un'unica soluzione a scadenza, collocata da BBVA ed Unicredit e sottoscritta da tredici investitori domestici, spagnoli e portoghesi.

1.5 Debiti per leasing

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per leasing		704.865
Totale		704.865

Il valore del 2019 faceva riferimento all'applicazione dell'IFRS16 sul contratto di locazione dell'immobile in via Fabio Filzi, estinto anticipatamente in data 31 maggio 2020.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Vedi sezione 11 dell'attivo.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 Altre Passività: composizione

La voce presenta un saldo di euro 5.148.605 (euro 4.718.760 nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Componente	31/12/2020	31/12/2019
Debiti vs fornitori	1.743.318	1.643.762
Altri debiti	3.405.287	3.074.999
Totale	5.148.605	4.718.760

La voce "debiti verso fornitori" comprende debiti verso fornitori e fatture da ricevere per euro 760.994, debiti verso Enti Finanziari pari ad euro 615.200 relative alle commissioni passive.

Gli "altri debiti" comprendono i "Ratei e Risconti passivi" per euro 207.948, "acconti su rate" pari ad euro 112.277, "debiti verso controllante" per euro 76.189, "debiti verso enti previdenziali e ritenute" per euro 1.179.369, debiti verso il personale e collaboratori per euro 1.775.800, principalmente per lo stanziamento di ferie arretrate, premi ed incentivi.

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale

	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	1.689.721	1.594.170
B. Aumenti	233.625	112.722
B.1 Accantonamento dell'esercizio	83.122	81.306
B.2 Altre variazioni in aumento	150.503	31.417
C. Diminuzioni	-40.977	-17.171
C.1 Liquidazioni effettuate	-39.433	-17.171
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-1.544	
D. Rimanenze finali	1.882.368	1.689.721

Periodic cost	31/12/2020	31/12/2019
Total service cost	71.630	68.777
Interest cost	12.519	17.630
Actuarial gains(losses)	149.475	29.433
Total periodic cost	233.624	115.840

9.2 Altre informazioni

Per le valutazioni attuariali, ai fini della determinazione del TFR al 31.12.2020 secondo i principi IAS/IFRS, sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendali, su un periodo di osservazione dal 2009 al 2019 e fissate pari al 3,88% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione, in base ai dati forniti dalla Società, sono poste pari al 1,00% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 44,70%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto dalla seguente tabella:

Parametri Ipotesi dinamica

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento incremento TFR	2,10%
Tasso di inflazione	0,80%
Tasso di attualizzazione	-0,10%

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura dalla Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.,44, comma 3)

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal 1 gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE 100)

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	153.647	245.936
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	389.274	380.180
4.1 controversie legali e fiscali	225.000	225.000
4.2 oneri per il personale	53.094	44.000
4.3 altri	111.180	111.180
Totale	542.921	626.116

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comparazione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2019.

I Fondi rischi sono diminuiti complessivamente di euro 83.125 rispetto al precedente esercizio, tale diminuzione è dovuta a minori accantonamenti per le svalutazioni per impegni e garanzie in applicazione del principio IFRS 9, mentre relativamente alle vertenze in materia commerciale e giuslavoristica si registra un incremento netto pari ad euro 9.274. Il fondo rischi è contabilizzato sulla base dei rischi ritenuti certi o probabili.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali			380.180	380.180
B. Aumenti			19.094	19.094
B.1 Accantonamento dell'esercizio			19.094	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di scoppio				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			-10.000	-10.000
C.1 Utilizzo nell'esercizio			-10.000	-10.000
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di scoppio				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali			389.274	389.274

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	153.647			153.647
Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	153.647			153.647

SEZIONE 11 – PATRIMONIO (VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170)

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

Patrimonio: composizione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	44.729.420	42.331.852
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-149.581	1.698.110
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	335.679	2.397.568
Totale	256.043.341	257.555.353

11.1 Capitale: composizione

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali Euro 100 cadauna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	211.000.000
1.1 Azioni ordinarie	211.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	127.823	127.823
B. Aumenti		
C. Diminuzioni		
D. Rimanenze finali	127.823	127.823

11.5 Altre informazioni

Ripartizione delle riserve

Descrizione	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.834.075		35.497.777	42.331.852
B. Aumenti	239.757		2.157.811	2.397.568
B.1 Attribuzioni di utili	239.757		2.157.811	2.397.568
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	7.073.832		37.655.588	44.729.420

Tutte le riserve, ad esclusione di quella denominata “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” e della riserva OCI, sono destinate alla copertura di perdite di esercizio.

Si rileva che alla data del presente bilancio la composizione delle riserve è la seguente:

- la riserva legale ammonta ad euro 7.073.832;
- la riserva “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” ammonta ad euro 15.608.418.
- La riserva statutaria per euro 4.943.788;
- Il fondo rischi statutario per euro 7.068.084;
- Le Riserve *first time adoption* per euro 1.347.771;
- La riserva derivante dall’aggregazione della società ex Cestec per euro 8.687.527

Proposta di destinazione dell’utile d’esercizio

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell’utile ai sensi dell’art 2427 comma 22-septies del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2020
Utile di esercizio	335.679
10% a Riserva legale	33.568
10% a Riserva straordinaria statuta	33.568
10% a Fondo rischi statutario	33.568
Riserva ex Art. 14 L.R. nr. 33/2008	234.975

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:		127.776		127.776	163.635
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		127.776		127.776	163.635
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	2.108.220			2.108.220	2.078.009
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.207.719	3.139.642	20.492	4.367.853	5.158.476
3.1 Crediti verso banche	224.478		20.492	244.970	1.095.490
3.2.Crediti verso società finanziarie	293.740			293.740	354.428
3.3 Crediti verso clientela	689.501	3.139.642		3.829.143	3.708.558
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	3.315.939	3.267.419	20.492	6.603.849	7.400.120
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Gli interessi attivi e proventi assimilati complessivamente sono pari ad euro 6.603.849, si registra un calo degli interessi pari ad euro 796.271 (euro 7.400.120 al 31 dicembre 2019).

Dai numeri rappresentati, la composizione del portafoglio degli investimenti finanziari, nel 2020 ha subito una diminuzione degli investimenti a favore di un aumento degli impieghi dei finanziamenti attivi (+66,3%rispetto al 2019).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre	31/12/2020	31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-208.820	-791.090		-999.910	-1.054.298
1.1 Debiti verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	-208.820			-208.820	-265.912
1.3 Debiti verso società finanziarie					
1.4 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione		-791.090		-791.090	-788.386
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi			-3.468	-3.468	-18.742
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	-208.820	-791.090	-3.468	-1.003.378	-1.073.040

Gli interessi passivi si riferiscono agli interessi di competenza per il prestito ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti e per l'emissione del prestito obbligazionario, mentre nelle "Altre passività" agli interessi passivi derivanti dal tasso di attualizzazione in riferimento all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

SEZIONE 2 – COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2020	31/12/2019
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di:	11.686.090	8.593.071
- gestione fondi per conto terzi	11.686.090	8.593.071
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni (da specificare)	1.256.221	2.652.534
Totale	12.942.311	11.245.605

I compensi relativi alla gestione Fondi per conto terzi includono tutte le commissioni per la gestione dei Fondi Europei e quota parte del contributo di funzionamento attribuibile alla gestione dei Fondi regionali.

Le altre commissioni comprendono sia i compensi su incarichi di assistenza tecnica europei e progetti europei, sia quota parte del contributo di funzionamento attribuibile agli incarichi regionali di assistenza tecnica.

La L. 4 agosto 2017 n. 124 (art. 1 commi 125-129) prevede l'obbligo ai soggetti che abbiano ricevuto "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere nell'anno precedente" da pubbliche amministrazioni di rendere pubblici tali importi mediante l'indicazione degli importi delle somme ricevute nel corso dell'anno di riferimento nella nota integrativa del bilancio di esercizio,

A questo proposito, Finlombarda nel 2020 ha incassato da Regione Lombardia euro 13.136.147a titolo di commissioni per l'attività di assistenza tecnica e di gestione dei fondi regionali ed europei (per fatture relative all'esercizio di riferimento e precedenti)³.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2020	31/12/2019
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)	-315.272	-40.985
Totale	-315.272	-40.985

La voce di "altre commissioni", pari ad euro 315.272 (euro 40.985 al 31.12.2019), è costituita principalmente da euro 157.784 relative a commissioni passive riconosciute agli Istituti credito da corrispondere alle banche convenzionate per la collocazione dei finanziamenti "Credito Adesso", da euro 87.785 per commissioni per l'utilizzo della provvista BEI, commissioni passive su garanzie verso CDP per euro 55.271 e per euro 12.481 da commissioni bancarie.

³ A tale importo si aggiungono euro 810.108 relativi a contributi (quota Finlombarda) ricevuti dalla Commissione Europea per specifici progetti.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		263.123		192.527
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				120.569
D. Partecipazioni				
Totale		263.123		313.096

Riclassificato il 31/12/2019 i dividendi da partecipate erano finiti sugli OICR

Nella tabella precedente vengono classificati i proventi derivanti dalle cedole maturate sui Fondi OICR ANIMA presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per € 263.123.

SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2020			31/12/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	8.784	-37.796	-29.013	3.061	-404.981	-401.920
1.1 Crediti verso banche	5.687		5.687	3.061	-4.864	-1.803
1.2 Crediti verso clientela	3.096	-37.796	-34.700		-400.117	-400.117
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	790.748	-917.356	-126.608	214.625	-194.142	20.483
2.1 Titoli di debito	790.748	-917.356	-126.608	214.625	-194.142	20.483
2.4 Finanziamenti						
Totale attività	799.532	-955.152	-155.621	217.686	-599.123	-381.437
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	362.693	114.234	-371.438		105.490
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	362.693	114.234	-371.438		105.490
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	362.693	114.234	-371.438		105.490

SEZIONE 8 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Crediti verso banche				15.253		15.253	38.407
<i>crediti impaired acquisiti o originati</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>				15.253		15.253	38.407
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
B. Crediti verso società finanziarie				15.253		15.253	38.407
<i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>				20.137		20.137	-21.160
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>				20.137		20.137	-21.160
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
C. Crediti verso clientela	-2.951.788		-1.093.634	33.951	859.024	-3.152.447	485.395
<i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>	-2.951.788		-1.093.634	33.951	859.024	-3.152.447	485.395
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti							
Totale	-2.951.788		-1.093.634	69.341	859.024	-3.117.057	502.641

Le rettifiche di valore sulle attività finanziarie al costo ammortizzato sono pari ad euro 3.117 mila, di cui euro 235 mila di rettifiche analitiche Stage 3 (NPL) ed euro 2.952 mila di rettifiche 'forfettarie' stage 1 e Stage 2 (Performing). L'effetto è dovuto essenzialmente al considerevole aumento dell'outstanding (+66%) e all'incremento delle PD dovuto alla situazione pandemica in atto.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-644.740			-644.740	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-99.310			-99.310	
3. Nuovi finanziamenti					
Totale	-744.050			-744.050	

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	-62.486			15.409	510.400	463.324	509.823
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso società finanziarie							
- Verso banche							
<i>Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>							
Totale	-62.486			15.409	510.400	463.324	509.823

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1) Personale dipendente	-12.099.550	-12.034.212
a) salari e stipendi	-8.606.100	-8.410.185
b) oneri sociali	-2.434.774	-2.408.325
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-83.122	-88.643
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-567.852	-551.695
- a contribuzione definita	-567.852	-551.695
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-407.702	-575.365
2) Altro personale in attività	-427.900	-358.065
3) Amministratori e sindaci	-209.922	-236.754
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		-10.649
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-7.197	-62.845
Totale	-12.744.568	-12.702.526

La voce “g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni”, comprende l'accantonamento al fondo PREVIGEN.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Numero Medio
Dirigenti	12	13	12,5
Quadri	57	55	56
Impiegati	87	82	84,5
Totale	156	150	153

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Servizi generali	-151.888	-227.044
Servizi di sviluppo	-137.636	-113.342
Consulenze	-269.112	-262.765
Organismo di vigilanza	-31.200	-31.200
Godimento beni di terzi	-389.430	-499.229
Imposte indirette e tasse	-141.973	-173.769
Servizi vari	-692.068	-749.911
Totale	-1.813.307	-2.057.261

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato nel 2020 di euro 29.832, i costi di consulenza fiscale ammontano ad euro 16.640.

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHI E ONERI

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo ad impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione:

Descrizione voce	31/12/2020	31/12/2019
Impegni e garanzie rilasciate		
Altri accantonamenti netti	-19.094	
Totale	-19.094	

Gli altri accantonamenti fanno riferimento a cause per contenzioso con ex dipendenti della società.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	637.130			637.130
- di proprietà	18.663			18.663
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	618.467			618.467
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze				
Totale	637.130			637.130

L'importo ricomprende la quota parte dell'ammortamento dell'anno del diritto d'uso in applicazione dell'IFRS16, che per il 2020 ha avuto impatti fino al 31 maggio 2020.

SEZIONE 13 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali	121.380			121.380
1.1 Di proprietà	121.380			
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	121.380			121.380

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Altri oneri di gestione	- 160.319	- 77.223

Il saldo è composto principalmente da due eventi, il primo relativo all'integrazione del minimo garantito sulla gestione FNM pari ad euro 59.209 ed il secondo relativo ad una sentenza esecutiva per la quale la Società ha presentato ricorso, pari ad euro 77.738.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Altri proventi diversi	254.436	278.561

L'importo è principalmente imputabile alla ripresa di precedenti accantonamenti a fondi rischi su impegni irrevocabili in applicazione del principio IFRS9 per euro 92.289, a rimborsi ricevuti per corsi di formazione pari ad euro 57.060, rimborsi da fornitori per spese di pubblicazione pari ad euro 18.106, penali applicate ai fornitori per euro pari ad euro 34.830 e rimborsi da Finlombarda SGR per euro 12.586.

SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	-57.916	-926.932
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-2	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		-288.355
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-151.811	-361.702
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)		
Totale	-209.729	-1.576.989

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile Ires	% teorica	Imposta Ires	Imponibile Irap	% teorica	Imposta Irap	Imponibile Totale	Imposta Totale
Reddito ante imposte	545.408	27,5%	149.987	12.939.471	5,57%	720.729	13.484.879	870.716
Onere fiscale teorico	27,50%			5,57%				
Imponibile in diminuzione	-1.123.981	27,5%	-309.095	-11.493.418	5,57%	-640.183	-12.617.400	-949.278
Imponibile in aumento	194.928	27,5%	53.605	406.264	5,57%	-22.629	-211.335	30.976
Imponibile fiscale		27,5%		1.039.788	5,57%	57.916	1.039.788	57.916
Totale imposte correnti effettive a bilancio		27,5%		57.916	5,57%		57.916	

SEZIONE 20 – UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Proventi		1.000.005
2. Oneri		-446.000
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate		
4. Utili (perdite) da realizzo		
5. Imposte e tasse		
Utile (perdita)		554.005

La voce non è stata movimentata nel corso del 2020.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

D. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
4) Impegni a erogare fondi	196.145.601	
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	196.145.601	
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	196.145.601	49.295.557
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	196.145.601	49.295.557

F. Operatività con fondi di terzi

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

La presente tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego e per natura dei fondi ricevuti in amministrazione. La quota parte di attività su cui l'intermediario sopporta in proprio il rischio trova evidenza in un'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore complessivo; nell'ambito delle esposizioni deteriorate, vanno incluse le garanzie e gli impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate.

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voce	31/12/2020		31/12/2019	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	205.270.260		241.954.766	
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	148.921.330		142.526.663	
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	43.498.491		41.614.371	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	7.724.120		6.566.295	
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	5.687.900		9.114.265	
- garanzie e impegni				
Totale	411.102.100		441.776.359	

F.3 – Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

I fondi di terzi sono rappresentati sostanzialmente da fondi dalla Regione Lombardia (99%), per una piccolissima quota da leggi nazionali delegate alla Regione Lombardia, per una quota residuale da fondi provenienti dalla Comunità Europea e da un fondo per conto della fondazione FLA appartenente al sistema Regionale. Tali fondi sono utilizzati per attività di finanziamento, concessione garanzie, contributi in conto capitale o in conto interessi; il fondo gestito per conto di fondazione FLA riguardano l'affidamento della gestione della liquidità. La gestione di ciascun fondo è regolata da convenzioni con l'ente erogante nelle quali vengono disciplinate le modalità di intervento (anche in funzione degli specifici bandi o normative di riferimento) i compensi per la remunerazione del servizio, le modalità di impiego della liquidità in essere e le modalità operative per l'istruttoria tecnico finanziaria.

Alcuni fondi vengono erogati con la partecipazione di istituti di credito con i quali viene stipulata una convenzione regolante i rapporti e le modalità di erogazione.

F.3.2 – Fondi di terzi

La tabella che segue contiene le informazioni relative ai valori di stock, di flusso e le modalità di impiego. Si precisa che nessun fondo indicato è stato iscritto in bilancio in considerazione del fatto che la gestione degli stessi è remunerata con un compenso forfetario. Tutte le risorse sono a gestione separata.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI FONDI DI TERZI	31/12/2020	31/12/2019
Totale gestito	767.841.718	955.653.801

Di seguito il dettaglio:

Fondi per conto di Regione Lombardia	31/12/2020	31/12/2019
- Depositi in c/c e titoli a valere sulle Leggi Regionali	492.591.363	595.947.210
- Finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria in essere a valere su Leggi Regionali	261.664.165	298.364.558
- Crediti verso clienti su rate maturate	2.641.142	2.408.334
- Versamenti c/garanzia	1.469.373	1.469.373
Totale Regione Lombardia	758.366.044	898.189.476

Gestione FNM	31/12/2020	31/12/2019
- Depositi in c/c e titoli	-	48.764.662
Totale Gestione FNM	-	48.764.662

Gestione Simpler	31/12/2020	31/12/2019
- Depositi in c/c e titoli	296.261	62.741
Totale Gestione Simpler	296.261	62.741

Gestione FLA	31/12/2020	31/12/2019
- Depositi in c/c e titoli	9.179.414	8.699.663
Totale Gestione FLA	9.179.414	8.699.663

Tabella 1/11 Movimenti esercizio 1.1.2020 – 31.12.2020 e consistenze patrimoniali al 31.12.2020

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2019	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2020 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2020	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
											deposito c.to garanzia
FONDO UNICO 598/94 L. 1329/65	101.795	0	0	1.016	8.604	-326	2.657	0	113.746	0	113.746
Mis. 1.1. F	0										146.760
FONDO L.1329/65	-56	0	0	0	0	-104	0	0	-160	0	-160
Pia (L.1329/65-L.36/88)	0										0
Fondo Sviluppo distretti Industriali	100.295	0	0	0	0	-67	0	0	100.228	0	100.228
	0										0
L.R. 22/2006 ex 1/99 e 1/99 PIA	3.324.714	-480.544	0	583.348	-20.962	-888	12.562	0	3.418.230	9.534.496	12.952.726
	10.118.023										28.386
L.R. 68/86	18.181	0	0	7.051	290	-253	2	0	25.271	629.879	655.151
	636.567										20.248
FRIM START UP D'IMPRESA LINEA 8	3.087.048	-1.025.814	0	413.187	-29.039	-2.711	5.756	0	2.448.427	1.555.952	4.004.380
	1.964.560										16.431
FRIM COOPERAZIONE	6.934.914	-5.233.066	-520.357	3.740.209	-757.682	-76	17.476	0	4.181.418	23.803.456	27.984.874
	27.017.872										13.423
L.R. 16/93	25.918	0	0	54.745	0	-91	25	0	80.596	518.828	599.424
	573.369										50.084
LR 2/99	1.423.322	0	0	0	0	-112	0	0	1.423.210	0	1.423.210
Fondo Garanzia - L.R. 16/93	0										0
FONCOOPER	862.389	0	0	149.918	41.830	-120	3.347	0	1.057.365	568.223	1.625.588
	716.122										12.193
L.R. 21/2003	9.859.354	-4.162.868	0	494.074	-1.876	-182	468	0	6.188.970	2.258.318	8.447.288
Fondo di rotazione	2.751.929										7.126
L.R. 21/2003	495.086	0	0	0	0	-104	0	0	494.982	0	494.982
F.do Abb. Tassi	0										0
L.R. 21/2003	1.397.912	0	0	0	0	-163	0	0	1.397.749	0	1.397.749
Fondo garanzia	0										0
L.R. 34/96	490.499	-75.641	0	113.980	225.203	-155	8	0	753.894	4.350.344	5.104.238
	4.463.181										36.531
L.R.34/96 abbat. Tassi	915.808	0	0	0	256.275	-192	0	0	1.171.891	0	1.171.891
	0										0
Fondo di Garanzia 34/96	7.801.537	0	-161.353	0	-392.135	-174	0	0	7.247.875	0	7.247.875
	1.428.816										1.428.816

Tabella 2/11 Movimenti esercizio 1.1.2020 – 31.12.2020 e consistenze patrimoniali al 31.12.2020

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2019	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2020 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2020	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
OB2 Imprese artigiane	286.470 73.580	0	0	0	0	459	0	0	286.929	73.580	360.508 0
OB2 Imp.art. F.do garanzia	206.488 0	0	0	0	0	429	0	0	206.917	0	206.917 0
L.R. 1/2007 (ex LR 34/96)	79.238 1.300.305	0	0	-102.827	111.411	-250	-30	0	87.542	1.403.171	1.490.713 8.791
L.R.1/2007 MISURE A) B)-C)	9.265.131 4.191.775	-2.982.868	0	96.406	66.517	-569	2.229	0	6.446.846	4.104.467	10.551.313 115.944
BANDO FRIM DGR 1988 DEL 2011	43.206.225 44.661.436	-53.414.529	-218.700	21.623.207	-637.492	-1.775	138.829	0	10.695.764	23.291.424	33.987.188 32.634
Fondo di Rotazione e Garanzia Innovazione Artigiani	81.568 18.599 40.557	0	0	1.586	-122	-77	0	0	82.955 0	17.069 0	100.024 115 40.557
L.R. 1/2007 INDUSTRIA	656.995 195.425	-27.333	0	27.333	0	-69	0	0	656.926	168.370	825.296 564
LR.35/96	15.074.388 2.382.908	-7.266.406	0	8.820	-429	-360	6.238	0	7.822.250	2.368.055	10.190.306 73.037
LR35/96 art. 8bis(F.NEXT)	13.280.444 0	0	0	0	0	-112	0	0	13.280.332	0	13.280.332 0
FONDO NEXT II	42.509 0	0	0	0	0	-104	0	0	42.405	0	42.405 0
FRIM-FE SR	51.807.815 16.514.137	-17.194.455	0	5.022.650	-594.448	229.009	93.671	-635.007	38.729.235	11.454.984	50.184.220 91.260
LR 35/96 Mis. D2	133.313 184.250	0	0	0	19.742	-362	0	0	152.693	184.250	336.944 1.423
Bando Fondo Sostegno Affitti	-208 0	0	0	0	0	-104	0	0	-312	0	-312 0
FONDO PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CASA	3.411.629 0	0	0	0	0	-106	0	0	3.411.523	0	3.411.523 0

Tabella 3/11 Movimenti esercizio 1.1.2020 – 31.12.2020 e consistenze patrimoniali al 31.12.2020

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2019	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2020 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2020	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
BANDO ALER	17.032.592 0	-558.470	0	0	0	-251	0	0	16.473.871	0	16.473.871 0
CONTRIBUTO CASE ALER	1.606.678 0	0	0	0	0	-108	0	0	1.606.570	0	1.606.570 0
LR 36/88 - criteri 2001 e PIA LR 36	1.163.067 0	-1.150.504	0	0	0	-216	0	0	12.347	0	12.347 21.247
L.R. 9/91	29.768 36.587	0	0	6.884	0	-77	0	0	36.575	29.870	66.445 363
L.R. 31/96	-224 0	0	0	0	0	-106	0	0	-330	0	-330 0
L.R. 23/1999	613.091 0	0	0	0	-9	-104	0	0	612.978	0	612.978 0
L.R. 23/1999 Fondo Di garanzia	438.125 0	0	0	0	9	-104	0	0	438.030	0	438.030 0
F.do Infrastrutture Docup Ob. 2	-3.837.417 52.830.908	-9.102.778	0	6.280.813	-305.783	-82	1.359	0	-6.963.887	46.569.907	39.606.020 1.261
Fondo rotativo Infrastrutture	14.971.944 16.173.626	-3.998.915	0	1.010.539	-821.592	-1.262	0	0	11.160.714	15.163.087	26.323.802 0
L.R. 26/2002	802.241 1.003.055	-776.121	0	305.368	47.284	-834	8.096	0	386.034	698.537	1.084.571 2.279
LR 35/96 art. 6 c 1 VOUCHER	-483 0	0	0	0	0	-104	0	0	-587	0	-587 0
MEZZANINO	-419 0	0	0	0	0	-104	0	0	-523	0	-523 0
L.R. 35/86 PIA INTEC 3	-3.566 0	0	0	0	-243.458	-405	0	0	-247.429	0	-247.429 0
L.R. 35/86 PIA INTEC 4	10.051 0	0	0	0	995	0	0	0	11.046	0	11.046 0
L.R. 35/86 INTEC 3 e 4	-126 0	0	0	-28	242.491	0	0	0	242.337	0	242.337 0

Tabella 4/11 Movimenti esercizio 1.1.2020 – 31.12.2020 e consistenze patrimoniali al 31.12.2020

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2019	Incremento e/o decremento del Fondo per a debiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2020 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2020	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
L. 215 - V Bando Risorse agg.	384.293 0	-384.633	0	394	0	-107	0	0	-53	0	-53 318.156
L.R. 13/2000 P.I.C.	91.867 124.850	-8.267	0	13.319	-310	-84	0	0	96.525	111.614	208.139 55.415
L.R. 13/2000 BANDO 2006	570.008 83.142	-550.000	0	1.040	0	-70	0	0	20.979	82.102	103.081 85.051
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo rotazione	832.510 2.018.316	-774.860	0	548.099	-670	-1.199	0	0	603.880	1.471.190	2.075.070 0
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo garanzia	114.293 0	0	0	0	0	-104	0	0	114.189	0	114.189 0
L.R. 35/95 CULTURA 2008	7.408.902 8.876.132	-5.009.770	0	1.825.061	-187.899	-1.557	1.083	0	4.035.820	7.053.903	11.089.722 6.297
FSE SOVVENZIONE GLOBALE	-430 0	0	0	0	0	-104	0	0	-534	0	-534 0
FONDO L.598/94 Pia (L.140/97 - L.598/94)	-407.499 0	0	0	0	0	-106	0	0	-407.605	0	-407.605 0
FONDO L.598/94 Pia New Economy	1.353 0	0	0	0	0	-104	0	0	1.249	0	1.249 0
FONDO L.598/94 Pia Intec 4	-570 0	0	0	0	0	-104	0	0	-674	0	-674 0
L.R. 13/00 BANDO PICCOLI COMUNI	240.365 6.543	0	0	0	0	-67	0	0	240.298	6.543	246.841 46
FRI - FONDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE Fondo socio sanitario	1.868.520 2.321.378	-1.626.137	0	694.195	-38.092	-373	8.742	0	906.854	1.627.626	2.534.480 2.567
FIMSER	153.274 0	0	0	0	0	-65	0	0	153.209	0	153.209 0
FIMSER	-4.235.312 275.515	4.149.981	-13.094.704	0	-8.762	-640	0	0	-13.189.436	275.515	-12.913.921 1.267
BANDO SERVIZI LR 1/07	-134 24.195	0	0	0	0	-67	0	0	-202	24.195	23.993 122

Tabella 5/11 Movimenti esercizio 1.1.2020 – 31.12.2020 e consistenze patrimoniali al 31.12.2020

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2019	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2020 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2020	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
ASSE 1 INNOVAZIONE MIS. 1.5	-440 110.136	0	0	-28	28	-197	0	0	-637	110.136	109.499 1.227
LR35/96 PIA New Econ. E New Economy	-90 69.340	0	0	0	0	-275	0	0	-366	69.340	68.974 20.166
ADP ASSE 1 MISURA A-B	-203 0	0	0	0	0	-104	0	0	-307	0	-307 0
BANDO P.I.P.	4.870 123.376	0	0	4.096	-1.811	-74	15	0	7.097	121.093	128.190 817
P.I.C.S. Fondo piani integrati per la competitività	45.205 50.149	0	0	0	0	-67	0	0	45.137	50.149	95.287 268
B.DO START-UP RESTART FINANZ. DIRETTI	5.366.258 8.286.353	-3.151.288	0	1.193.926	-150.369	-1.260	38.672	0	3.295.938	7.081.977	10.377.915 44.383
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. TUTOR	924.420 0	0	0	36.106	0	-128	1.887	0	962.285	0	962.285 180.548
LR13/2000 Bando INNOVA RETAIL (2010)	4.117 0	0	0	0	0	-104	0	0	4.013	0	4.013 0
FONDO SEED	297.575 3.517.595	-2.828.569	0	3.468.474	-638.766	-71	0	0	298.643	277.600	576.243 21.786
BANDO MODA 2008	1.635.878 0	0	0	0	0	-141	0	0	1.635.738	0	1.635.738 78.112
BANDO MODA 2009	1.159.622 4.065	0	0	0	0	-143	0	0	1.159.480	4.065	1.163.545 0
START UP MODA-TALENTI GIOVANILI E/O FEMMINILI	198.368 0	0	0	0	0	-104	0	0	198.264	0	198.264 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 1	-543 0	0	0	-28	28	-197	0	0	-740	0	-740 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 2	43.223 0	0	0	0	4.470	-67	0	0	47.626	0	47.626 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 3	100.034 0	0	0	0	0	-104	0	0	99.930	0	99.930 0

Tabella 6/11 Movimenti esercizio 1.1.2020 – 31.12.2020 e consistenze patrimoniali al 31.12.2020

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2019	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2020 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2020	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
DISTRETTI DEL COMMERCIO 4	984 0	0	0	0	0	-104	0	0	880	0	880 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 5	27.343 0	0	0	0	0	-104	0	0	27.239	0	27.239 0
L.R. 21/2008 sale spettacoli	2.815.177 1.660.604	0	9.843	486.990	-26.194	-645	1.857	0	3.287.028	1.176.646	4.463.674 990
LR 21/08 Fondo Garanzia Teatri	418.768 0	0	0	0	0	-67	0	0	418.701	0	418.701 0
Skypass Lombardia	-505 0	0	0	32.530	0	-426	6.081	0	37.680	0	37.680 184.687
L.R. 14/2007 AT. 3	13.044.359 0	-268.178	0	0	0	-104	0	0	12.776.077	0	12.776.077 0
FONDO JEREMIE FESR	18.118.753 0	0	63.430	0	-42.876	138.529	0	0	18.277.837	0	18.277.837 0
FONDO JEREMIE FSE	4.268.992 0	0	6.000	0	-5.863	4.502	0	0	4.273.631	0	4.273.631 0
FONDO JEREMIE FSE 2010	391.578 0	0	0	0	0	-16	0	0	391.562	0	391.562 0
FONDO JEREMIE FSE 2010 Garanzia	509.400 0	0	0	0	0	-86	0	0	509.314	0	509.314 0
DGR 7025/08 ESPRESSIONI DI INTERESSE	350.037 403.020	-6.385	0	11.821	0	-211	0	0	355.262	391.199	746.461 0
Fondo Garanzia MIL	1.032.333 0	0	122.834	0	-6.415	4.558	0	0	1.153.309	0	1.153.309 0
Fondo Credito di Funzionamento agricoltura	834.832 0	2.199.253	-2.648.992	9.643	-4.985	-1.021	591	0	389.322	0	389.322 11.990
Turismo Mis. A-B	110.423 177.835	0	0	1.816	-668	-269	0	0	111.303	176.019	287.321 90.900
Turismo Mis. C	354.477 39.850	-100.466	0	39.527	-26.264	-342	33	0	266.966	488	267.454 51

Tabella 7/11 Movimenti esercizio 1.1.2020 – 31.12.2020 e consistenze patrimoniali al 31.12.2020

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2019	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2020 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2020	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
BANDO MIUR	7.705.492	0	0	178.657	-44.759	2.438	165	0	7.841.994	477.587	8.319.581
ESPRESSIONI DI INTERESSE	655.797										3.002
BANDO MIUR	29.913.171	-185.621	0	2.651.710	-621.524	1.146.009	6.779	0	32.910.523	2.127.748	35.038.270
FRIM FESR	4.771.987										5.557
BANDO MIUR	17.309.294	-374.868	0	1.314.976	-472.766	45.084	5.407	0	17.827.128	2.144.683	19.971.811
FAR FIN	3.454.732										10.805
BANDO 2011 DIGITALIZZAZIONE SALE	555.188	-111.255	0	29.984	-10.821	-188	220	0	463.128	68.799	531.927
	98.764										0
FINTER	828.107	-213.059	0	43.899	-10.535	-305	96	0	648.204	128.247	776.450
	172.076										654
BANDO FONDO AREE VERDI	3.889.416	363.654	-1.689.884	0	0	-141	0	-7.304	2.555.741	0	2.555.741
	0										0
F.DO PRODUZ. CINEMATOGRAFICA	257.105	0	0	0	0	-104	0	0	257.001	0	257.001
	0										0
FONDO CINEMA	194.405	-2.808	0	-31	31	-220	0	0	191.376	0	191.376
	0										0
BIOMEDICA NERVIANO	-381	0	0	0	0	0	0	0	-381	0	-381
	0										0
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE 2012	694.234	-130.062	0	9.575	-3.811	-311	138	0	569.764	49.231	618.995
	58.806										7
FONDO ANTIUSURA	9.619	0	0	0	0	-104	0	0	9.515	0	9.515
	0										0
FONDO ABBATT. INTERESSI - BEI	4.534.920	2.800.000	-3.839.467	27.531	702	-981	0	0	3.522.705	0	3.522.705
	0										325.954
BANDO R&S PER AGGREGAZIONI	21.612.679	-7.248.170	-6.067.020	4.218.239	90.442	67.714	0	-269.064	12.404.820	19.277.157	31.681.977
	17.428.376										0
F.DO DIGITALIZZAZIONE	304.334	0	0	0	0	-106	0	0	304.228	0	304.228
	0										0

Tabella 8/11 Movimenti esercizio 1.1.2020 – 31.12.2020 e consistenze patrimoniali al 31.12.2020

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2019	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2020 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2020	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
F.DO ACCORDI ISTITUZIONALI	10.884.254 0	3.421.349	-14.473.453	0	65.998	-253	0	0	-102.105	0	-102.105 0
F.DO VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE	15.417 0	0	0	0	0	-104	0	0	15.313	0	15.313 0
F.DO DRIADE	209.572 0	259.489	-259.489	0	6.537	-105	0	0	216.004	0	216.004 0
BANDO COMPENSORI SCIISTICI 2015	1.609.623 1.874.614	-1.237.214	0	511.864	-27.172	-1.024	7.795	0	863.871	1.362.360	2.226.231 2.548
BANDO CTS	494.775 240.429	-275.145	-22.017	175.250	-2.352	-3.217	495	0	367.789	78.547	446.336 453
BANDO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	16.283.713 0	-6.439.229	0	0	0	-106	0	0	9.844.378	0	9.844.378 0
LOMBARDIA CONCRETA COPERTURA RISCHI	1.064.845 0	0	0	0	0	-88	0	0	1.064.757	0	1.064.757 0
F.DO ERGON	100.601 0	0	0	0	0	-208	0	0	100.393	0	100.393 0
PROGETTO DI ECCELLENZA TURISTICA	417.965 0	0	0	-27	27	-193	0	0	417.772	0	417.772 0
LOMBARDIA CONCRETA - F.DO ABB. TASSI	-1.912.301 0	0	0	6.062	-387	-130	0	0	-1.906.755	0	-1.906.755 7.430
FRIM	475.253	-517.867	0	215.303	-39.302	-418	491	0	133.461	235.362	368.824
FIERE	450.472										1.923
B.DO SALVAGUARDIA	3.335.237	-781.997	0	128.559	-17.924	-510	0	0	2.663.365	1.270.135	3.933.500
TERRIT. CULTUR. SISMA MN	1.398.693										0
BANDO IMPIANTI	718.796	-497.146	0	173.845	-36.319	-542	523	0	359.158	258.238	617.396
DI RISALITA	431.777										175.206
F.DO DIGITALIZZAZIONE 2013 LR. 21/08 ART.5	727.790 1.384.873	-1.326.917	-52.000	564.286	-114.202	-593	673	0	-200.964	820.781	619.817 758

Tabella 9/11 Movimenti esercizio 1.1.2020 – 31.12.2020 e consistenze patrimoniali al 31.12.2020

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2019	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2020 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2020	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
MIUR FAR CONTRIBUTI	11.165.604 0	0	0	0	-23.043	28.372	0	0	11.170.933	0	11.170.933 90.894
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. B.P.	59.546 0	0	0	12.719	0	-149	2.918	0	75.035	0	75.035 105.892
F.EDILIZIA SCOLASTICA	14.213.309 7.171.040	-895.666	-932.178	673.126	-60.596	-414	0	0	12.997.581	7.220.182	20.217.763 0
CREDITO IN CASSA ABBATTIMENTO TASSI	292.497 0	0	0	0	0	-104	0	0	292.393	0	292.393 0
FONDO SOSTEGNO PER IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE	924.544 0	-1.118.249	0	0	0	-252	0	0	-193.957	0	-193.957 1
VOUCHER BREVETTI MISURA E 2013	397.694 0	0	0	0	0	-104	0	0	397.590	0	397.590 0
BANDO CULTURA 2013	823.747 3.864.393	0	-47.055	304.276	-4.993	-448	20	0	1.075.546	3.595.409	4.670.955 0
BANDO TAXI 2013	3.228 0	-3.176	0	0	0	-104	0	0	-52	0	-52 0
LOMBARDIA CONCRETA ABB. TASSI COMMERCIO	1.230.789 0	0	-8.099	0	0	-119	0	0	1.222.571	0	1.222.571 35.978
ANTICIPAZIONE SOCIALE	862.853 0	10.000	0	0	0	-106	0	0	872.747	0	872.747 0
VOUCHER BREVETTI MIS. F 2014	2.134.599 0	0	0	0	0	-106	0	-47.445	2.087.047	0	2.087.047 0
FRIM FESR 2020	17.462.647 14.988.419	-5.000.000	-40.532	3.293.355	-529.727	302.253	84.356	-278.701	15.293.651	11.738.453	27.032.104 22.040
ANTICIPAZIONE ASAM	142.682 0	0	0	0	0	-104	0	0	142.578	0	142.578 0
FONDO DESIGN COMPETITION	6.103 0	0	0	0	0	-104	0	0	5.999	0	5.999 0
DAT - DISTRETTI ATTRATTIVITA' TURISMO	-271.455 0	0	0	0	0	-104	0	0	-271.559	0	-271.559 0

Tabella 10/11 Movimenti esercizio 1.1.2020 – 31.12.2020 e consistenze patrimoniali al 31.12.2020

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2019	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2020 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2020	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
BANDO DIGITALE MODA	-208 0	0	0	0	0	-104	0	0	-312	0	-312 0
BANDO EDICOLE	219.810 0	0	0	0	0	-104	0	0	219.706	0	219.706 0
PROGETTO MINIBOND	1.347.098 0	-1.347.000	0	0	0	-106	0	0	-8	0	-8 0
FONDO CONTROGARANZIE	30.568.615 0	0	-76.903	0	-71.995	658.761	0	-314.440	30.764.039	0	30.764.039 0
F.DO STRUMENTI MUSICALI	34.329 0	0	0	0	0	-106	0	0	34.223	0	34.223 0
BANDO LINEA INTRAPRENDO	11.442.777 3.454.954	-1.000.000	-796.068	708.115	14.327	86.083	75.723	-121.925	10.409.032	3.507.162	13.916.193 35.746
F.DO CALAMITA' NATURALI	-208 0	0	0	0	0	-104	0	0	-312	0	-312 0
ANTICIPAZIONE FOPPOLO	6.678 0	0	0	0	0	-104	0	0	6.574	0	6.574 0
FONDO CULTURA 2016 PRIVATI-ENTI ECCL	2.358.170 2.854.301	-10.201	-747.672	11.484	0	-195	0	0	1.611.587	3.403.570	5.015.157 0
FONDO CULTURA 2015 SOGGETTI PUBBLICI	2.106.680 625.064	0	-681.689	5.010	0	-127	0	0	1.429.873	1.131.322	2.561.195 0
FONDO FREE	14.885.333 5.021.701	0	-2.739.303	17.421	52.482	199.682	0	-144.482	12.271.132	7.743.583	20.014.715 0
JOP	3.803 0	0	0	0	0	-67	0	0	3.736	0	3.736 0
FONDO ROTAZIONE LR 21/08 ANNO 2016	787.150 717.326	0	-316.039	86.974	5.815	-127	0	0	563.773	788.372	1.352.145 0
Fondo per le Imprese Agricole	7.907.106 8.647.513	0	-7.264.194	-682	-2.328	-13.415	46.541	-44.066	628.961	15.911.708	16.540.669 682
Fondo per Garanzia Al Via	58.693.428 0	6.237.112	17.934	0	-130.432	753.146	0	-237.112	65.334.077	0	65.334.077 0

Tabella 11/11 Movimenti esercizio 1.1.2020 – 31.12.2020 e consistenze patrimoniali al 31.12.2020

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2019	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2020 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2020	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
Fondo Ricerca e Innovazione	462.508 0	0	0	0	0	-106	0	0	462.402	0	462.402 0
Bando Stoa	-449.246 0	1.012.870	-462.870	0	100.001	-132	0	0	200.623	0	200.623 30.295
Bando Impianti Sporti Pubblici	10.968 0	0	0	0	0	-72	0	0	10.896	0	10.896 0
Bando Edilizia Scolastica	-8.976.081 2.366.659	-178.858	-327.835	121.099	12.101	-134	0	0	-9.349.709	2.572.732	-6.776.977 0
Store Revolution	-81 0	1.689.698	-1.335.961	0	3.639	-172	0	0	357.124	0	357.124 0
Bando faber	-50 0	22.683.907	-22.367.500	0	1.133	-1.475	0	0	316.015	0	316.015 0
Fondo per il sostegno al Credito (Nuovo Frim Coop)	880.229 0	1.216.330	-2.116.779	-358	13.630	-591	1.967	0	-5.571	2.116.779	2.111.208 358
Bando Lombardia to Stay	2.000.000 0	1.083.930	-3.402.552	70.000	-97.259	-134	0	0	-346.015	0	-346.015 0
Frim Fesr Il Ricerca e Sviluppo	7.499.870 0	37.500	-2.445.962	-17	-138	-188	1.885	-37.500	5.055.449	2.445.962	7.501.411 17
Fondo Linea per Internazionalizzazione	1.498.729 251.184	1.505.268	-2.139.046	57.842	3	-137	0	-5.268	917.391	2.332.388	3.249.779 0
Fondo Bei Abbattimento Tassi /Credito Evolution	0	6.447.000	-2.696.007	0	17.466	-90	0	0	3.768.370	0	3.768.370 0
Bando Faber 2020	0	0	0	0	0	-16	0	0	-16	0	-16 0
Bando Distretti del Commercio per la ricostruzi Territor.	0	10.600.000	-8.160.300	0	0	-80	0	0	2.439.621	0	2.439.621 0
Reattivi contro il Covid	0	4.231.643	0	0	0	0	0	0	4.231.643	0	4.231.643 0
ARCHE 2020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0 0
Fondo per la ripresa degli Enti Locali	0	81.990.242	-64.421.105	0	0	-1.467	0	0	17.567.670	0	17.567.670 0
AL VIA – Contributo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0 0
Gestione Tesoreria	21.438.245 0	0	0	2.816	552.180	1.725.696	0	0	23.718.938	0	23.718.938 0
TOTALI	595.884.468 298.364.558 1.469.373	885.854	-166.353.044	63.818.118	-5.426.198	5.336.633	587.848	-2.142.316	492.591.363	261.664.165	754.255.528 2.641.142 1.469.373

(*) è comprensiva del delta fair value , ratei attivi (**) La colonna disponibilità saldi al 31.12.2020 è comprensiva dei crediti per Cash Pooling pari a Euro 163.734.263,44

La colonna interessi su finanziamenti sono ricompresi anche gli interessi di mora dei contributi revocati.

4.5. - Gestione Ferrovie Nord Milano e Fondazione Lombardia per L'ambiente (FLA) e Simpler

Movimenti Esercizio 01.01.2020 - 31.12.2020

GESTIONI FERROVIE NORD MILANO , FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE E SIMPLER	Disponib. Saldi al 31.12.2019	Decremento e/o Incremento dotazione	Erogazioni alle imprese Finanziamenti	Rientri	Interessi Oneri e Proventi su c/c e titoli	Rimborsi effettuati	Compensi Finlombarda corrisposti	Disponibilità saldi al 31.12.2020	Finanz.in essere al 31.12.2020	Saldi situazione patrimoniale
FNM	48.764.662	-48.764.662	0	0	0	0	0	0	0	0
Ambiente	8.699.663	-200.000	0	0	679.751	0	0	9.179.414	0	9.179.414
Simpler	62.741	233.752	0	0	-233	0	0	296.261	0	296.261
TOTALI	57.527.066	-48.730.910	-	-	679.519	-	-	9.475.675	-	9.475.675

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le principali attività finanziarie di Finlombarda S.p.A. comprendono i depositi bancari a vista, i finanziamenti bancari, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. La Società non ha effettuato operazioni in derivati e, non operando in valuta diversa dall'Euro, non è esposta direttamente al rischio di cambio.

I rischi principali generati da tali attività sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e di concentrazione.

3.1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore del credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Finlombarda, nella determinazione del proprio rischio di credito, utilizza la metodologia standardizzata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e di attivo sottostante e conseguentemente l'applicazione di differenti ponderazioni in funzione del grado di rischio: le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

Effettuando raccolta di denaro presso il pubblico, l'assorbimento di capitale viene determinato applicando al totale delle attività ponderate una percentuale pari al 8%, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo del rischio di credito è attuato da Finlombarda mediante misure organizzative che coinvolgono gli Organi di amministrazione e le diverse articolazioni aziendali.

Finlombarda attua un controllo del rischio associato al portafoglio creditizio sia con riferimento alle singole poste in essere di bilancio, sia con riferimento al portafoglio nel suo complesso.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistinguono Finlombarda, la strategia generale di gestione del rischio generato dalle attività di investimento trova espressione attraverso:

- investimento della liquidità in eccesso in depositi a vista, titoli obbligazionari, titoli di stato e fondi comuni di investimento;
- sufficiente diversificazione dell'investimento dei depositi

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento ai finanziamenti, le singole erogazioni vengono precedute da una serie di adempimenti atti a contenere, prevenire e mitigare il rischio di credito attraverso:

- attenta valutazione del merito creditizio dei richiedenti finanziamenti;
- attenta valutazione delle finalità degli affidamenti richiesti;
- controllo della concentrazione del credito per controparte;
- formalizzazione delle politiche creditizie, dei principi guida alla base dell'attività di concessione del credito, delle regole per la concessione e gestione del credito, della classificazione delle posizioni creditizie e dell'architettura organizzativa.
- previsione nella regolamentazione interna di specifici limiti.

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la perdita che la Società sopporterebbe in caso di default della controparte. La Società persegue l'obiettivo di contenere il rischio di credito, oltre che tramite un'adeguata valutazione del merito creditizio, anche attraverso l'acquisizione di garanzie.

Con riferimento alla particolare situazione congiunturale legata all'emergenza COVID-19, che ha caratterizzato l'anno 2020, si segnala, a fronte del maggiore rischio rilevato nell'attività di valutazione finalizzata alla concessione di nuovi crediti, un forte aumento dell'utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia ex l. 662/96. Nello specifico l'incidenza di crediti garantiti dal Fondo Centrale è aumentata dal 2,3% a fine 2019 all'11,6% a fine 2020, in ulteriore aumento per le erogazioni di finanziamenti dei primi mesi del 2021.

Con riferimento alle iniziative intraprese a fronte della particolare situazione, le imprese finanziate hanno potuto beneficiare di due diverse forme di moratoria:

- moratoria regionale ABI;
- moratoria “Cura Italia”.

Più nello specifico, nel corso del 2020 sono state concesse e sono attive al 31 dicembre 2020:

- moratorie regionali ABI su 29 finanziamenti per un ammontare complessivo lordo al costo ammortizzato pari a 4.196 migliaia di euro;
- moratorie Cura Italia su 326 finanziamenti per un ammontare complessivo lordo al costo ammortizzato pari a 38.894 migliaia di euro.

Alla data del 31 dicembre 2020 l'ammontare delle moratorie ancora attive è pari a 43.090 migliaia di euro.

La valutazione dei crediti concessi è effettuata secondo quanto previsto dal principio IFRS9. Con riferimento ai crediti in bonis in particolare vengono classificati come “stage 2”, ossia come crediti che presentano un significativo incremento del rischio rispetto alla data di concessione e per i quali la svalutazione viene quindi determinata con orizzonte *lifetime*, i crediti che presentano una serie di indicatori di rischio appositamente codificati sulla base in particolare dell'andamento del rating di monitoraggio, della regolarità del rapporto e delle informazioni reperibili dalla Centrale rischi e dalla CCIAA. Per rischi di importo più elevato la classificazione è determinata mediante un'analisi più completa ed accurata. A ciascuna posizione è infine associato un accantonamento sulla base dello specifico livello di rischio attribuito in funzione del rating di monitoraggio e con una calibrazione delle curve marginali delle PD sulla base dei tassi di default rilevati storicamente. Per gli accantonamenti 2020, visto lo scenario di forte discontinuità congiunturale rispetto agli anni passati, in via prudenziale si è ritenuto opportuno calibrare le curve delle PD marginali esclusivamente sui valori più elevati della serie storica dei tassi di default della società negli ultimi anni, scelta che ha determinato una stima dei default attesi e quindi degli accantonamenti sui crediti in bonis significativamente superiori a quelli dell'anno precedente.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le esposizioni creditizie deteriorate vengono individuate tramite il monitoraggio dei crediti effettuato con sistematicità da una apposita funzione all'interno della Direzione Credito, con il supporto del sistema informativo integrato. Il monitoraggio consente di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia e quindi di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie in

differenti stati gestionali, aventi un ordine crescente di probabilità di insolvenza in base all'evidenziazione dei segnali di rischio intercettati. Le posizioni deteriorate sono anche oggetto di revisione annuale allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l'entità della svalutazione, valutare il presupposto per il passaggio a perdita e monitorare l'andamento delle azioni di recupero del credito svolte direttamente o per il tramite di intermediari finanziari convenzionati.

Su base mensile, la Direzione Credito predispone un report in cui rappresenta all'organo amministrativo l'andamento del credito sui finanziamenti contenente il profilo di rischio (classificazione) delle posizioni creditizie, le principali informazioni sulla composizione del Portafoglio crediti e i cambiamenti rilevati nel tempo. Con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, nel report se ne rappresenta l'andamento anche scomponendo le variazioni del valore complessivo nelle varie componenti: variazione effetto di nuove posizioni deteriorate, variazione per posizioni rientrate in Bonis od estinte e riduzioni a seguito di incassi derivanti dalle iniziative di recupero poste in essere (escussione di garanzie, piani di rientro, riparti da procedure concorsuali o accordi stragiudiziali).

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.256.667	236.238	7.406	153.044	299.010.187	300.663.542
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		726.994			84.499.237	85.226.231
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					35.538.957	35.538.957
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					514.000	514.000
Totale 31/12/2020	1.256.667	963.232	7.406	153.044	419.562.381	421.942.731
Totale 31/12/2019	1.379.165	285.534	1.800	1.565.253	474.850.870	478.112.622

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenze e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.864.240	6.363.928	1.500.311	5.579	302.987.134	3.823.903	299.163.231	300.663.542
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	726.994	4.000	722.994		84.499.237	331.102	84.168.134	84.891.128
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							35.538.957	35.538.957
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							514.000	514.000
Totale 31/12/2020	8.591.234	6.367.928	2.223.306	5.579	387.486.370	4.155.005	419.384.323	421.607.628
Totale 31/12/2019	8.661.645	6.965.147	1.696.499		477.366.362	950.239	476.416.123	478.112.622

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.055	0		76.989	0				1.500.311
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							726.994		
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31/12/2020	76.055			76.989			726.994		1.500.311
Totale 31/12/2019	1.521.273			43.980					1.696.499

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio		Secondo stadio	Terzostadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Rettifiche complessive iniziali	882.249	32.225				67.990	390.347				6.965.147	514.400					244.067	1.869		
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																				
Cancellazioni diverse dai write-off																				
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	2.711.597	215.309				162.066	-306.778				-601.218	-510.400					-90.420	-1.869		
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				
Cambiamenti della metodologia di stima																				
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																				
Altre variazioni	29.946					-29.946														
Rimanenze complessive finali	3.623.793	247.534				200.110	83.569				6.363.928	4.000					153.647			10.676.581
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																				
Write-off rilevati direttamente a conto economico																				

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.149.771	10.786.203	40.563		239.589	9.052
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		10.100.000				
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
TOTALE 31/12/2020	5.149.771	20.886.203	40.563		239.589	9.052
TOTALE 31/12/2019	1.033.859	823.749	2.137.701		55.819	

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	4.250.337	6.482.758				
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	959.504	6.482.758				
A.2 oggetto di altre misure di concessione	3.290.833					
A.3 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sull redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di altre misure di concessione						
B.3 nuovi finanziamenti						
Totale 31/12/2020	4.250.337	6.482.758				
Totale 31/12/2019						

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili	726.994		4.000	722.994	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		129.311.139	267.670	129.043.469	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	726.994	129.311.139	271.670	129.766.464	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
a) Non deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B	726.994	129.311.139	271.670	129.766.464	

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			514.400			
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione C.1 riprese di valore da C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione			-510.400 -510.400			
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			4.000			

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	7.158.594		5.901.926	1.256.667	5.579
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	840.737		658.578	182.159	
b) Inadempienze probabili	697.417		461.180	236.238	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	153.587		101.458	52.129	
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.229		823	7.406	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		159.022	5.978	153.044	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		294.583.167	3.881.357	290.701.809	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		92.092	3.524	88.568	
TOTALE A	7.864.240	294.742.189	10.251.265	292.355.165	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
a) Non deteriorate		196.145.601	153.647	195.991.954	
TOTALE B		196.145.601	153.647	195.991.954	
TOTALE A+B	7.864.240	490.887.790	10.404.912	488.347.119	

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
C) FINANZIAMENTI SCADUTE DETERIORATE				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
D) FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI	129.490	5.896	123.594	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	48.663	2.059	46.605	
b) Oggetto di altre misure di concessione	80.827	3.837	76.989	
c) Nuovi finanziamenti				
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	42.960.552	1.097.844	41.862.708	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	38.845.402	984.421	37.860.982	
b) Oggetto di altre misure di concessione	4.115.150	113.423	4.001.727	
c) Nuovi finanziamenti				
TOTALE (A+B+C+D+E)	43.090.043	1.103.740	41.986.302	

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.184.875	372.384	55.698
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento		171.446 171.446	
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate C.2 write-off C.3 incassi C.4 realizzi per cessioni C.5 perdite da cessioni C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.8 altre variazioni in diminuzione	-867.019 -867.019		-47.469 -47.469
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.317.856	543.830	8.229

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.048.688	123.106
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate C.4 write-off C.5 Incassi C.6 realizzi per cessione C.7 perdite da cessione C.8 altre variazioni in diminuzione	-54.364	-31.014
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	994.324	92.092

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.651.939	674.005	289.189	91.558	24.019	
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento			171.990	9.900		
C. Variazioni in diminuzione C.1. riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione	-750.013	-15.427			-23.196	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.901.926	658.578	461.179	101.458	823	

9 Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati dalla società sono rivolti principalmente alle micro/piccole e medie imprese con sede operativa nel territorio lombardo appartenente ai settori manifatturiero, dei servizi alle imprese, del commercio all'ingrosso e delle costruzioni, in linea con la mission aziendale.

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società non finanziarie		Famiglie		Banche	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					1.204.986	5.828.231	51.681	73.695		
A.2 Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni			726.994	4.000	236.238	461.180				
A.3 Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					52.129	101.458				
A.4 Esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	17.899.624	34.773	42.094.914	194.733	269.704.382	3.817.903	1.707.925	24.652	51.107.134	72.937
Totale (A)	17.899.624	34.773	42.821.909	198.733	271.528.001	10.118.156	1.759.606	98.348	51.107.134	72.937
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	181.122.280				14.582.891	152.212	286.783	1.435		
Totale (B)	181.122.280				14.582.891	152.212	286.783	1.435		
Totale (A+B)	199.021.904	34.773	42.821.909	198.733	286.110.892	10.270.368	2.046.389	99.783	51.107.134	72.937

9.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio"

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	1.256.667	5.901.926		
A.2 Inadempienze probabili	963.232	465.180		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	382.395	10.842		
A.4 Esposizioni non deteriorate	374.501.743	4.135.230	8.012.236	9.768
Totale (A)	377.104.038	10.513.178	8.012.236	9.768
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate				
B.2 Esposizioni non deteriorate	195.991.954	153.647		
Totale (B)	195.991.954	153.647		
Totale (A+B)	573.095.992	10.666.825	8.012.236	9.768

9.2bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	1.256.667	5.607.327		294.599				
A.2 Inadempienze probabili	234.171	460.491			2.067	689	726.994	4.000
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	382.395	10.842						
A.4 Esposizioni non deteriorate	315.405.696	3.886.154	24.444.652	202.829	34.433.821	42.482	217.574	3.765
Totale (A)	317.278.929	9.964.814	24.444.652	497.429	34.435.888	43.171	944.568	7.765
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate	195.991.954	153.647						
Totale (B)	195.991.954	153.647						
Totale (A+B)	513.270.883	10.118.461	24.444.652	497.429	34.435.888	43.171	944.568	7.765

Si precisa che i finanziamenti attivi sono stati erogati a imprese con sede operativa nel territorio lombardo.

9.3 Grandi Esposizioni

- Ammontare (esposizione lorda): euro 234.968.087;
- Ammontare (valore ponderato): euro 79.792.437;
- Numero: 3 posizioni, ovvero Gruppo Intesa, Regione Lombardia e Milano Serravalle (connesso con Regione Lombardia).

10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società misura l'esposizione al rischio di credito conformandosi alla normativa prevista da Banca d'Italia secondo le ponderazioni del metodo standardizzato.

11 Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono informazioni di cui all'IFRS 7, para 36, lettera b) e 38.

3.2 – Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come rischio di subire possibili perdite di valore derivanti da variazioni di parametri di mercato come gli spread di credito, i tassi di interesse, i prezzi degli strumenti finanziari negoziati sui mercati finanziari dovuti all'evoluzione dei mercati o a situazioni specifiche legate agli

emittenti. Il metodo di calcolo del rischio di mercato adottato da Finlombarda per la determinazione del requisito patrimoniale è il metodo standardizzato.

3.2.1 – *Rischio di tasso di interesse*

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è limitato agli strumenti finanziari posseduti correlati a tale variabile come i depositi a vista, i titoli obbligazionari di emittenti di elevato standing in portafoglio, i fondi comuni di investimento e le polizze assicurative con prevalenza di titoli obbligazionari ed è monitorato con la metodologia prevista dalla Circolare 288/2015 (Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C).

La Società ha due linee di credito con la Banca Europea degli Investimenti: una per euro 200 milioni non più utilizzabile e un'altra da 242 milioni ancora utilizzabile per circa 130 milioni di euro. Alla fine del 2020 le due linee hanno un outstanding pari a 111,9 milioni di euro (valore di bilancio). Nell'attivo ha obbligazioni per 120,8 milioni di euro, conti correnti per 20,2 milioni di euro, crediti verso imprese stipulati per 238,4 milioni di euro, di cui a tasso variabile per 152,3 milioni di euro esposti al rischio tasso di interesse e 86,1 milioni a tasso fisso. Si segnala che la vecchia linea di credito da 200 milioni non consente più alcun tiraggio e risulta utilizzata nello specifico per euro 16 milioni.

I fondi comuni di investimento hanno un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante che ha al suo interno titoli a reddito fisso ed a tasso variabile soggetti alle variazioni dei tassi di interesse la cui gestione del rischio tasso viene effettuata direttamente dalla società di gestione.

Nel 2017, la Società, ha emesso un Prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo per euro 50 milioni. Il tasso di riferimento è fisso.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	20.961.006	193.815.480	6.873.107	13.504.657	127.712.671	1.650.554	14.910.931	
1.1 Titoli di debito	726.994	35.689.259	4.902.095	5.047.638	59.537.264		14.910.931	
1.2 Crediti	20.234.011	158.126.221	1.971.012	8.457.019	68.175.407	1.650.554		
1.3 Altre attività								
2. Passività	1.041		111.935.402		50.163.237			
2.1 Debiti			111.935.402					
2.3 Titoli di debito					50.163.237			
2.4 Altre passività	1.041							
3. Derivati finanziari								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per una puntuale analisi delle poste rilevanti esposte al rischio di tasso di interesse occorre segnalare la linea di credito utilizzata della Banca Europea degli investimenti per euro 111,9 milioni. Per quanto concernono le poste attive, circa un quarto dell'attivo risulta attualmente essere costituito da investimenti in obbligazioni, emesse da enti finanziari vigilati e da primarie Società 'corporate' per euro 120,8 milioni, la restante parte è composta dalle giacenze di liquidità dei conti correnti della Società ossia circa 20,2 milioni di euro. Con riguardo alle restanti poste significative, i crediti vantati nei confronti della Regione Lombardia non hanno natura finanziaria bensì di servizio e risultano avere una vita media, residua di circa 6 mesi. I fondi comuni di investimento sono assimilabili a quote di capitale rischio, pur avendo un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante, non rientrano nelle attività soggette a rischio tasso di interesse

3.2.2 – Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il presente rischio viene assorbito nelle valutazioni dei rischi di mercato mentre per quanto riguarda i fondi OICR e le polizze di capitalizzazione il rischio di prezzo viene catturato già all'interno del rischio di credito.

3.2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura quantitativa

Con riferimento al rischio di cambio, è stata adottata la metodologia descritta agli art. 351 e 352 della CRR.

La Società, ha eseguito *il look through* del portafoglio sottostante ai Fondi OICR presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2020, evidenziando nella tabella 1, l'esposizione totale (non ponderata) al rischio di cambio.

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	3.591.115	92.051	534.778	66.443	168.448	723.997
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Crediti						
A.5 Altre attività finanziarie	3.591.115	92.051	534.778	66.443	168.448	723.997
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti						
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari + posizioni lunghe + posizioni corte						
Totale attività	3.591.115	92.051	534.778	66.443	168.448	723.997
Totale passività						
Sbilancio (+/-)	3.591.115	92.051	534.778	66.443	168.448	723.997

Il valore relativo all'assorbimento patrimoniale richiesto per il rischio di cambio è pari a euro 414.147.

3.3 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società gestisce le diverse determinanti del rischio operativo attraverso una molteplicità di presidi organizzativi, procedurali, informatici e di controllo opportunamente adottati e valutati periodicamente al fine di verificarne la validità nel tempo.

Il primo presidio interno volto alla mitigazione del rischio operativo è il sistema di procedure e regolamenti. Tutti i processi chiave della società risultano, infatti, essere mappati e per le fasi rilevanti la Società ha sempre previsto la divisione tra le funzioni che sono preposte al controllo e quelle che sono responsabili dell'attuazione.

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire la integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dati.

Al fine di presidiare i rischi operativi a cui la Società è esposta, l'Ufficio Risk Management coordina il processo di redazione e aggiornamento della Mappa dei Rischi Aziendali, nell'ambito della quale vengono analizzati tutti i processi aziendali rilevanti ed individuati i relativi rischi operativi e le attività di mitigazione di quelli con rating netto "Alto" e "Medio alto", sottoponendoli per delibera agli Organi Sociali, e attuando un monitoraggio semestrale delle attività di mitigazione.

Informazioni di natura quantitativa

In relazione all'approccio "Base" indicato dall'Autorità di Vigilanza, il driver utilizzato per l'analisi di sensitività sul rischio operativo è l'indicatore rilevante.

3.4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). Il processo di pianificazione dei fabbisogni della liquidità ha inizio ogni anno con la predisposizione del Piano Industriale, attraverso le previsioni su base triennale dei consumi di liquidità mensilizzati. Nel corso dell'anno per determinare le esigenze di funding e la loro copertura del Servizio Asset Management e Tesoreria utilizza uno schema di *maturity ladder*,

costruito sulla base delle previsioni dei flussi e deflussi di cassa attesi mensilizzati, gli sbilanci positivi e negativi ripartiti per fasce temporali, ricomprendenti sia le entrate che le uscite. Per la costruzione del prospetto, il Servizio Asset Management e Tesoreria richiede alle unità organizzative preposte, con riferimento alla gestione caratteristica i dati prospettici sulla spesa per il personale, quelli per i fornitori, le imposte e tasse, pagamenti da Regione Lombardia, mentre sull'intermediazione finanziaria estrae i dati consuntivi dai sistemi gestionali, completando la parte prospettica sulla base delle previsioni contenute nel Piano Industriale. La *maturity ladder*, prodotta su base mensile, evidenzia gli scostamenti tra entrate ed uscite e le disponibilità mensili su cui può fare affidamento la Società in modo prospettico su un orizzonte di dodici mesi e consente al Servizio Asset Management e Tesoreria di adeguare la propria politica di investimento/disinvestimento individuando la strategia finanziaria più conveniente per la Società, oltre ad un'analisi degli scostamenti grazie alla consuntivazione dei flussi di cassa. Ad ogni investimento effettuato dal Servizio Asset Management e Tesoreria aggiorna un prospetto che contiene le scadenze per cedole, interessi e capitale degli investimenti effettuati utilizzato per aggiornare la maturity ladder in modo continuo e tempestivo. Inoltre, a seguito dell'emissione obbligazionaria, il Servizio Asset Management e Tesoreria elabora ed aggiorna il Contingency Funding Plan previsto dalla Banca d'Italia in caso di raccolta di risparmio presso il pubblico. Tale documento cataloga le diverse tipologie di tensione di liquidità, anche in condizioni di stress, identificando le fonti di funding atte a fronteggiarle. A fine 2020 la Società dispone di giacenze di liquidità, essenzialmente conti correnti per circa 20,3 milioni di euro per mitigare in parte il *Funding liquidity risk*, che potrebbe inoltre essere fronteggiato attraverso lo smobilizzo di parte dell'attivo, partendo dalle poste più liquide come a titolo esemplificativo la vendita delle obbligazioni in classe 1 e degli OICR. Nel caso in cui la Società si dovesse invece trovare a fronteggiare una situazione di maggior fabbisogno potrebbe accelerare l'utilizzo delle linee BEI, a questo dedicate, con uno spazio residuo utilizzabile di 130 milioni di euro. In caso di esaurimento di queste ultime si procederà ad attivare nuove linee di credito con BEI o con altri istituti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	21.376.259			20.621.795	24.853.356	24.646.705	32.384.846	170.134.620	60.364.559	25.461.520	42.099.070
A.1 Titoli di Stato								5.004.907			
A.2 Altri titoli di debito	726.994			20.621.795	12.469.876	4.902.095	6.142.087	41.942.402	14.093.094	14.910.931	
A.3 Finanziamenti					12.383.480	19.744.610	26.242.760	123.187.311	46.271.464	10.550.589	
A.4 Altre attività	20.649.265										42.099.070
Passività per cassa	1.041					5.771.575	5.703.351	72.671.862	19.471.866	58.479.984	
B.1 Debiti											
- banche	1.041					5.771.575	5.703.351	22.508.626	19.471.866	58.479.984	
- Società finanziarie											
- clientela											
B.2 Titoli di debito								50.163.237			
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	3.273.289						181.122.280	8.564.999	3.185.034		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni a erogare fondi											
- posizioni lunghe	3.273.289						181.122.280	8.564.999	3.185.034		
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 – Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

La gestione dello stesso è affidata al Consiglio di Amministrazione su indicazione dell'unico socio, la Regione Lombardia. Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite, e ad eccezione della riserva legale, e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

4.1.2 - informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	44.729.420	42.331.852
- di utili	44.277.208	42.331.852
a) legale	7.073.832	6.834.075
b) statutaria	12.011.872	4.704.031
c) azioni proprie		
d) altre	25.191.504	30.793.745
- altre	452.212	
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-149.581	1.698.110
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-12.546
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	220.979	1.927.031
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-370.560	-216.375
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	335.679	2.397.568
Totale	256.043.341	257.555.353

4.1.2.2 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2020		31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		236.378		1.927.031
2. Titoli di capitale	15.399		12.546	
3. Finanziamenti				
Totale	15.399	236.378	12.546	1.927.031

La riserva di valutazione suddetta presenta gli incrementi ed i decrementi di valore derivanti dalle valutazioni al *fair value* e del rischio di credito delle attività finanziarie del portafoglio HTCS, secondo quanto previsto dal principio IFRS 9.

4.1.2.3 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	1.927.031	-12.546	
2. Variazioni positive	917.356		
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	917.356		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	-2.608.009	-2.853	
3.1 Riduzioni di fair value	-1.215.391	-2.853	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-601.870		
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-790.748		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	236.378	-15.399	

La riserva OCI ai sensi dell'IFRS 9 è stata movimentata per via degli incrementi e decrementi di *fair value* riguardante i titoli di debito, nonché dell'incremento/decremento del rischio di credito ad essi collegato.

4.2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 – I fondi propri

4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Nella presente sezione vanno indicate le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio di base (TIER 1), del patrimonio supplementare (TIER 2) e del Patrimonio di vigilanza.

Finlombarda, non applica la detrazione dal TIER1 della partecipazione in Finlombarda SGR e delle DIT (Deferred Tax Asset), poiché si trova sotto la soglia di esenzione prevista dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 ed aggiornamenti successivi, applicando quindi la ponderazione del 250% sul valore di entrambe le attività. Fra gli elementi da dedurre del TIER 1 sono ricomprese la riserva OCI (IFRS 9) e le attività di fondi pensione a prestazione definita (IAS 19). Finlombarda non ha applicato il regime transitorio previsto dall'IFRS9.

4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	240.043.432	240.898.222
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	240.043.432	240.898.222
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	783.844	678.886
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	239.259.588	240.219.336
F. patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	239.259.588	240.219.336

4.2.2 – Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

L'attuale assorbimento dei Fondi Propri risulta assai ridotto: a fronte di un totale di circa 31,4 milioni di euro di requisiti patrimoniali obbligatori imposti dal primo pilastro, la Società detiene un totale di Fondi Propri pari a circa 239,3 milioni di Euro e di conseguenza un'eccedenza di circa 207,9 milioni di Euro. Il Tier 1 Capital Ratio è pari al 61,00% ed il Total Capital Ratio è pari al 60,94%.

La Società utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del I Pilastro (metodo standardizzato per i rischi di credito e di mercato, e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel I Pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati quali procedure, policy, framework e documenti di analisi.

Nella suddivisione dei rischi rilevanti Finlombarda ha analizzato la propria attività e valutato prospetticamente le attività.

L'obiettivo e la *mission* di Finlombarda non sono quelli di massimizzare gli utili ed i risultati economici ma di agevolare e sostenere lo sviluppo socio economico del territorio, favorendo l'interazione con il sistema produttivo e finanziario privato. Concretamente la situazione attuale della società si distingue per un'elevata patrimonializzazione

Alla luce della propria specifica attività Finlombarda ritiene che i Fondi Propri siano sufficienti a fronteggiare eventuali scenari avversi a fronte dei rischi assunti rispetto ai requisiti regolamentari imposti dal primo pilastro.

Come da Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 la società monitora la propria adeguatezza patrimoniale predisponendo la relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e pubblica sul suo sito web, www.finlombarda.it, le tavole di "Informativa al pubblico" ("terzo pilastro").

4.2.2.2 - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di Credito e di controparte	669.333.533	532.536.808	350.665.886	324.335.712
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			28.053.271	25.946.857
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			31.377.208	29.549.176
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			392.215.101	369.364.695
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			61,00%	65,04%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			61,00%	65,04%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
Utile (Perdita) d'esercizio	545.408	-209.729	335.679
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazione di fair value	-2.853		-2.853
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio):			
a) variazione di fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			
a) variazione di fair value (strumento coperto)			
b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
Attività materiali			
Attività immateriali			
Piani a benefici definiti	-154.185		-154.185
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
di cui: risultato delle posizioni nette			
Strumenti di copertura (elementi non designati):			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
a) variazioni di fair value	-890.466		-890.466
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
Totale altre componenti reddituali	-1.047.504		-1.047.504
Redditività complessiva (voce 10+190)	-502.096	-209.729	-711.825

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2020	31/12/2019
Consiglieri di Amministrazione	159.558	176.678
Collegio Sindacale	46.800	46.800
Organo di Vigilanza	31.200	31.200

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati erogati crediti né prestate garanzie in favore di alcun componente gli Organi Sociali.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con controparti correlate, prevalentemente Regione Lombardia e Finlombarda Gestioni SGR S.p.A, sono negoziate a condizioni di mercato.

Al 31/12/2020 nei confronti, rispettivamente, della società controllata Finlombarda Gestioni SGR ed il Socio Unico Regione Lombardia, si rilevano:

FINLOMBARDA SGR	Ricavi	12.586	Costi	-
	Crediti	50.902	Debiti	-
REGIONE LOMBARDIA	Ricavi	12.143.319	Costi	7.197
	Crediti	5.484.058	Debiti	76.189

6.4 – Informazioni sulla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato il seguente:

Tipologia di servizi	Controparte	31/12/2020	31/12/2019
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A		5.886
Revisione contabile	Audirevi SPA	29.832	29.832
Altri servizi	Audirevi SPA	26.103	26.103

6.5 – Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile. Il sistema di *governance* adottato è quello tradizionale con la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.